



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

BILANCIO DI
PREVISIONE

2025

Sommario

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2025	3
PREMESSA	3
SCHEMI DI BILANCIO.....	8
1) Budget economico annuale 2025.....	9
2) Budget annuale degli investimenti 2025.....	10
CONTESTO NORMATIVO	11
CRITERI DI REDAZIONE.....	14
CRITERI DI VALUTAZIONE	20
INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. N. 49/2012	23
IL BUDGET PER ATTIVITÀ	25
ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE	27
A) PROVENTI OPERATIVI	27
I. Proventi propri.....	27
1) Proventi per la didattica	28
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	31
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.....	31
II. Contributi.....	33
1) Contributi dal MUR e da altre Amministrazioni centrali.....	35
2) Contributi da Regioni e da Province autonome	38
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	38
4) Contributi dall’Unione Europea e da altri Organismi internazionali	39
5) Contributi da altre Università	39
6) Contributi da altri (pubblici)	39
7) Contributi da altri (privati)	40
III. Proventi per attività assistenziale	40
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio.....	40
V. Altri proventi e ricavi diversi.....	40
VI. Variazioni rimanenze	41
VII. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	41
B) COSTI OPERATIVI	42
VIII. Costi del personale.....	42
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	43
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	51
IX. Costi della gestione corrente	57

1)	Costi per sostegno agli studenti	58
2)	Costi per il diritto allo studio	62
3)	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	62
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	62
5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	62
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori.....	62
7)	Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico.....	63
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali.....	63
9)	Acquisto altri materiali.....	68
10)	Variazione delle rimanenze di materiali.....	68
11)	Costi per il godimento beni di terzi.....	68
12)	Altri costi.....	69
X.	Ammortamenti e svalutazioni.....	70
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	70
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	71
3)	Svalutazione immobilizzazioni.....	71
4)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	71
XI.	Accantonamenti per rischi e oneri.....	71
XII.	Oneri diversi di gestione	71
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	77
1)	Proventi finanziari	77
2)	Interessi e altri oneri finanziari	77
3)	Utili e perdite su cambi	77
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	77
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	78
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	79
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	80
	DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	81
	DOCUMENTI DI BILANCIO NON AUTORIZZATORI	82
	BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2025/2027	82
	BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI	84

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2025

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2025 E TRIENNALE 2025/2027

PREMESSA

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027, dopo numerosi anni programmati dal punto dal punto di vista economico in progressione e nel segno di una continuità, mostra adesso invece, sia nella previsione annuale che in quella triennale, un'impostazione assolutamente diversa da quella degli esercizi 2024 e precedenti.

Ciò, in considerazione di alcuni fattori, sia di contesto generale, sia specifici della dimensione locale, di cui gli amministratori dell'Ateneo non hanno potuto non tener conto: vediamoli puntualmente, sia pure in sintesi.

1) Gli adeguamenti stipendiali

Il 27.08.2024 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) n. 200 il D.P.C.M. 23.07.2024, con cui è stato determinato, a decorrere dal 01.01.2024, l'incremento delle retribuzioni (stipendi, indennità integrativa speciale e assegni fissi e continuativi) dei docenti e ricercatori universitari in vigore alla data del 01.01.2023, in misura pari al 4,80 per cento.

Cioè, il + 3,05% rispetto al tasso preventivato in sede di Budget 2024 (1,75%).

Il costo di questo adeguamento stipendiale - pur nettizzato sia dei finanziamenti esterni cui gravano alcuni ruoli, sia dei risparmi di spesa derivanti da cessazioni non previste - ha determinato un impatto effettivo sul bilancio 2024 di - 1,9 mln Euro (cfr. relazione *“monitoraggio budget 2024”* presentata al C.d.A. il 26.07.2024) e un maggior costo sulla previsione 2025 di 3,077 mln Euro.

Inoltre, per il personale tecnico-amministrativo, il 18.01.2024 è stato sottoscritto il CCNL 2019-2021 del Comparto Istruzione e Ricerca, che ha determinato a regime un maggior costo pari a 0,5 mln Euro.

2) L'FFO

Il 27.09.2024 è stato pubblicato sul sito web ministeriale il D.M. MUR n. 1170 del 07.08.2024, registrato dalla Corte dei Conti il 05.09.2024, al n. 2400, con il quale sono stati determinati i criteri e le relative tabelle di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università statali e dei consorzi interuniversitari per l'anno 2024.

Pur essendo già attesa una dinamica negativa del FFO 2024, l'effettiva dimensione del taglio effettuato dal Ministero è stata di molto superiore – oltre che a quanto esposto in maniera meramente figurativa nella tabella di riparto allegata al D.M. – anche a quanto prudenzialmente prefigurato dall'Amministrazione.

Ciò - oltre che per la diminuzione di 188 mln Euro dello stanziamento complessivo a sistema, per il reintegro della soglia del 4% di riduzione annua massima del FFO rispetto al blocco attuato negli anni 2020-2023 (prima della pandemia la soglia era del 2%) e per la flessione del posizionamento del nostro Ateneo nel sistema – principalmente per effetto dell'operazione non prevista e non prevedibile di consolidamento effettuata dal Ministero includendo anche le risorse portate dai Piani straordinari per il reclutamento del personale universitario (pari a 15.679.531,00 Euro per l'Università di Siena), nonché le somme a copertura degli scatti stipendiali (in misura molto minore), nell'ammontare per il quale il D.M. di riparto del FFO stabilisce comunque di *“contenere la riduzione del Fondo spettante a ciascuna università (...) per le voci quota base, quota premiale, intervento perequativo e piani straordinari di reclutamento, nella misura massima del 4%, al netto della quota di accelerazione del riequilibrio”*.

Nonostante, quindi, un valore di riduzione del FFO rispetto al 2023 che, per il nostro Ateneo, è esposto nella tabella di riparto allegata al D.M. 1170/2024 come pari a “solo” – 3.647.890,00 Euro, in effetti, per l'Università di Siena, la diminuzione dal 2023 al 2024 del Fondo di Finanziamento Ordinario, assunto come semplice somma di quota base, più quota premiale, più quota perequativa – vale a dire come somma degli importi liberi da specifica destinazione già vincolata per previsione normativa posta a monte – è pari a ben – 8.162.935,00 Euro (da 101.573.621,00 Euro a 93.410.686,00 Euro).

L'impatto di ciò sul bilancio 2024 – rispetto, cioè, alla voce di previsione di entrata da FFO appostata in sede di bilancio di previsione 2024 - è invece pari a – 8.089.314,00 Euro (da 101.500.000,00 Euro a 93.410.686,00 Euro).

Mentre, al fine della predisposizione del presente bilancio preventivo 2025, l'impatto risulta pari a – 5.050.880,00 Euro (da 101.454.880,00 Euro a 96.404.000,00 Euro).

A tutto quanto sopra, va aggiunto anche il mancato raggiungimento degli obiettivi delle Programmazione triennale MUR (PRO3), che ha pesato con un minor gettito pari a 778.027,00 Euro.

3) Le tasse e i contributi studenteschi

Il dato delle somme riscosse per competenza dell'a.a. 2023/2024 a titolo di tasse e contributi a carico degli studenti per immatricolazioni e iscrizioni ai corsi di studio di ogni livello dell'Ateneo ha fatto

registrare una flessione di – 0,3 mln Euro rispetto al valore del medesimo dato esposto in sede di bilancio di esercizio 2023 e una differenza negativa di oltre – 2,1 mln Euro rispetto al valore della corrispondente voce di previsione di entrata appostato in sede di bilancio di previsione 2024 (da 25.225.300,00 Euro a 23.102.454,90 Euro).

Quest'ultima previsione è risultata - in effetti, al dunque - sovrastimata, non tanto per il numero degli immatricolati e iscritti, che sono anzi in incremento, quanto per il fatto che un'analisi più approfondita del gettito ha reso, come risultato del case-mix della popolazione studentesca dell'Ateneo, un dato di immatricolati/iscritti composto in maggioranza da appartenenti a nuclei familiari con redditi medio-bassi.

Al fine della predisposizione del presente bilancio preventivo 2025, anche tenendo conto del buon esito delle iscrizioni e immatricolazioni ad oggi comunque riscontrabile appunto in termini di numerosità degli studenti, la corrispondente previsione di entrata, per quanto riguarda le somme libere da costi correlati, tuttavia non è sembrata poter prudenzialmente eccedere il valore di 21.083.460,00 Euro, con una diminuzione di – 1.042.666,00 Euro rispetto a quanto previsto allo stesso riguardo per l'esercizio in sede di bilancio di previsione triennale 2024-2026 (22.126.126,00 Euro).

Tutti questi fattori hanno delineato di fronte all'Ateneo uno scenario futuro, per il prossimo esercizio 2025 - ma anche per il successivo 2026, quantomeno - di estrema severità.

E se l'Università di Siena pur condivide con le altre istituzioni del Sistema Universitario Nazionale tale severità di prospettiva, nella misura in cui essa consegue all'indirizzo politico del Governo nazionale e fintantoché tale indirizzo permarrà, d'altra parte vero è anche che il nostro Ateneo, a seguito e come effetto della situazione finanziaria emersa nel 2008, non dispone ancora di quella consistenza di riserve patrimoniali libere di cui dispongono invece molti altri atenei e che consentono a questi ultimi di ammortizzare i tagli di risorse ministeriali.

Così stando le cose, l'attenzione degli amministratori si è rivolta naturalmente a quella che è la principale, preponderante voce di costo all'interno del bilancio dell'Ente: il costo del personale. E anche qui, occorre tener conto di alcuni elementi che sono stati introdotti nel contesto normativo e dei dati specifici della dimensione locale.

4) La programmazione dei ruoli del personale

a. le novità normative: con l'art. 15, comma 1-quinquies del Decreto Legge 31.05.2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla Legge 29.07.2024, n. 106, è stato stabilito che “Le

risorse (...) già assegnate alle università con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 445 del 6 maggio 2022 e n. 795 del 26 giugno 2023 e non utilizzate 2 di 5 dalle stesse università per il reclutamento del personale docente e non docente entro i termini, rispettivamente, del 31 dicembre 2026 e del 31 dicembre 2027, possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente. Le ulteriori risorse (...) stanziate a decorrere, rispettivamente, dagli anni 2025 e 2026 sono assegnate alle università statali con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca recante i criteri di ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università (...), a cofinanziamento dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente delle università”;

b. la situazione attuale: sui Piani Straordinari oggetto dei Dd.Mm. MUR n. 445 del 06.05.2022 e n. 795 del 26.06.2023 l'Ateneo ha già concluso reclutamenti per circa 60,14 POE.

Tra questi, entro il 31.12.2025 sono stati previsti potenzialmente – e fino a ottobre scorso sono stati dati per scontati - 38 passaggi da RTD-B a Professore Associato, corrispondenti complessivamente a 7,6 POE e a circa 870.000,00 Euro di conseguenti maggiori costi stipendiali.

Sul Piano Straordinario oggetto del D.M. MUR 795/2023, d'altra parte, rimanevano all'Ateneo ancora da utilizzare circa 15,86 POE, assumendo il dato delle procedure non avviate oppure avviate ma comunque non ancora giunte alla fase di bando pubblicato.

Stante il complessivo scenario fin qui delineato, fin dallo scorso mese di ottobre, in vista e in funzione dell'approssimarsi della proposta, discussione e approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2025 e del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2025-2027, è apparso indispensabile e urgente al Consiglio di Amministrazione, quale organo di programmazione, indirizzo strategico e controllo dell'attività amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università, porre attenzione all'esigenza di individuare una serie di possibili misure dirette a garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività dell'Ateneo.

In questo senso, il Consiglio di Amministrazione, giusta delibera n. 318/2024 assunta appunto nella seduta del 25.10.2024, ha individuato alcune possibili azioni, misure di sostenibilità e prospettive di crescita, dando mandato al Rettore al fine del loro recepimento nell'ambito dei Bilanci di previsione, annuale 2025 e triennale 2025-2027, allora in fase di redazione.

5) Le azioni e misure di sostenibilità

Sono elencate di seguito, rispettivamente, con la portata finanziaria di ciascuna e la collocazione in cui ciascuna è riscontrabile nei prospetti di budget che illustrano la presente relazione:

Misura	Effetto minore costo / maggiore incasso
Sospensione possibilità utilizzare POE programmazione straordinaria già finanziata D.M. MUR 795/2023, non già utilizzati effettivamente (a) procedure non avviate + b) procedure avviate ma comunque non ancora giunte alla fase di bando pubblicato) e destinazione corrispondenti risorse a copertura maggiori costi (incrementi stipendiali) di personale docente e personale t.a. (art. 15, c. 1-quinquies, D.L. 71/2024 conv. L. 106/2024);	1.915.780,00 Euro
Slittamento al 01.01.2026 prese di servizio previste in esito procedure avviate, bandite e concluse sulla programmazione straordinaria già finanziata dal D.M. MUR 795/2023	1.751.650,00 Euro
Aumento dal 5% al 10% quota prelievo Ateneo su introiti da ricerca, sia su fondi competitivi che “in conto terzi”, da prestazioni didattiche per formazione professionale e da liberalità (*)	500.000 Euro
Riduzione 25% budget contratti di insegnamento, dall'a.a. 2025/2026	(2026) 112.500,00 Euro
Allineamento quota prelievo Ateneo su introiti da Master (200,00 Euro/iscritto) al livello quota prelievo su introiti per corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale, formazione e summer school (15% totale tasse riscosse)	170.000,00 Euro
Aumento dal 10% al 15% quota prelievo Ateneo su introiti rivenienti da attività di ricerca finanziate dal PNRR	216.000,00 Euro
Azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi	1.380.000,00 Euro
TOTALE	5.933.430,00 Euro

(*) l'importo ridotto è dovuto alla prudenziiale previsione dei proventi da parte dei Dipartimenti, l'importo a consuntivo è destinato ad un incremento

6) Le aspettative e prospettive di crescita

- Miglioramento della performance dell'Ateneo rispetto agli indicatori assunti a parametri di successo della Programmazione triennale predisposta dal MUR;
- Monitoraggio e miglioramento degli indici di composizione della quota premiale del FFO;
- Conferimento delle pubblicazioni ai fini della Vqr e dei correlati effetti sui bilanci futuri;
- Riqualificazione del gettito proveniente dalle tasse e contributi di immatricolazione e iscrizione degli studenti;
- Riqualificazione dell'offerta formativa e ogni possibile altra azione finalizzata all'incremento della numerosità della popolazione studentesca.

Tenuto conto di quanto sopra, il Bilancio previsionale 2025 è stato redatto conformemente agli obiettivi strategici declinati nel Piano Strategico triennale, nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili di riferimento e proseguendo l'attività di razionalizzazione dei costi e l'attenzione nella gestione delle risorse economiche.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di Bilancio adottati fanno riferimento al contenuto del Decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, elaborato in base all'articolo 3, comma 6 del Decreto n. 19 del 14 gennaio 2014, successivamente integrato e modificato dal Decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017.

Nel presente capitolo si riportano gli schemi di sintesi contenenti le previsioni economiche per l'esercizio 2025 e i dati 2024 che si riferiscono al Bilancio assestato al 31 ottobre 2024 (budget previsionale 2024 rettificato da variazioni intervenute fino alla fine del mese di ottobre). Gli scostamenti tra le due annualità derivano dagli aggiornamenti, principalmente, delle previsioni economiche iniziali, in funzione degli obiettivi, e della loro concreta perseguitabilità, a seguito delle variazioni sia di contesto –descritte nel precedente paragrafo - che interne all'Ateneo. Variazioni quindi delle sottostanti attività gestionali realizzate con il fine ultimo di garantire il funzionamento corrente e prospettico della nostra istituzione. Il Bilancio assestato 2024 registra altresì le riassegnazioni delle risorse accantonante, perché resesi disponibili a seguito dell'approvazione del rendiconto del 2023, e successivamente destinate ai progetti/attività dei Dipartimenti e ad altre Strutture di Ateneo che per un miglior confronto dei dati sono state sottratte dai totali per ciascuna voce di conto.

1) Budget economico annuale 2025

BUDGET ECONOMICO	2025	2024
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	40.103.340,00	49.038.444,53
1) Proventi per la didattica	24.258.460,00	25.271.694,57
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	898.620,00	752.916,79
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	14.946.260,00	23.013.833,17
II. CONTRIBUTI	160.493.950,00	164.336.899,30
1) Contributi dal MUR e da altre amministrazioni centrali	148.671.750,00	147.919.486,17
2) Contributi da Regioni e Province autonome	2.203.760,00	3.104.512,76
3) Contributi da altre amministrazioni locali	3.131.790,00	3.300.050,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.057.210,00	2.777.490,95
5) Contributi da altre Università	-	239.301,66
6) Contributi da altri (pubblici)	2.986.420,00	2.902.900,47
7) Contributi da altri (privati)	2.443.020,00	4.093.157,29
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DI RETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI ERICAM DIVERSI	707.910,00	1.737.634,96
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	707.910,00	1.737.634,96
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	201.305.200,00	215.112.978,79
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	113.517.000,00	120.335.073,60
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	79.037.450,00	84.749.884,41
a) Docenti e ricercatori	70.370.540,00	71.398.795,05
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	6.005.450,00	8.243.469,28
c) Docenti a contratto	359.860,00	709.822,60
d) Esperti linguistici	1.450.270,00	1.515.948,13
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	851.330,00	2.881.849,35
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.479.550,00	35.585.189,19
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	71.880.800,00	82.037.541,59
1) Costi per sostegno agli studenti	42.106.080,00	45.205.458,49
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	100.000,00	992.545,43
5) Acquisto materiale di consumo per i laboratori	4.619.720,00	7.603.291,50
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per i laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.010.270,00	2.128.762,82
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	14.762.830,00	17.366.113,00
9) Acquisto altri materiali	1.193.820,00	1.351.519,85
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.682.060,00	6.834.393,89
12) Altri costi	406.020,00	555.456,61
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.828.260,00	6.175.040,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	315.070,00	243.310,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.513.190,00	5.931.730,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.557.830,00	1.925.814,01
TOTALE COSTI (B)	193.783.890,00	210.473.469,20
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	7.521.310,00	4.639.509,59
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	554.990,00	800.789,06
1) Proventi finanziari	-	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	554.990,00	799.531,33
3) Utili e perdite su cambi	-	1.257,73
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	3.211.069,66
1) Proventi	-	3.625.347,46
2) Oneri	-	414.277,80
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.966.320,00	7.049.790,19
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	0,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE		
RISULTATO APAREGGIO	-	0,00

2) Budget annuale degli investimenti 2025

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI				
A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	63.000,00	3.000,00	-	60.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.000,00	-	-	60.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.000,00	3.000,00	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.123.310,00	683.310,00	-	1.440.000,00
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	812.900,00	54.000,00	-	758.900,00
3) Attrezzature scientifiche	128.240,00	43.000,00	-	85.240,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	61.420,00	-	-	61.420,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.071.400,00	571.960,00	-	499.440,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	49.350,00	14.350,00	-	35.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	2.186.310,00	686.310,00	-	1.500.000,00

Nella predisposizione del budget degli investimenti 2025 sono state inserite a copertura delle spese da sostenere riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

Si evidenzia che l'importo delle riserve da potersi destinare ad investimenti alla data della predisposizione del Bilancio di previsione per il 2025 non consente, per la parte della copertura, di effettuare la programmazione per nuovi investimenti per gli anni 2026 e 2027. Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2024, laddove risultasse un utile della gestione, sarà costituita la necessaria riserva a copertura di tali budget finanziati ricorrendo a risorse proprie.

CONTESTO NORMATIVO

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2025 e il Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 sono stati redatti in conformità ai principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'articolo 5 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e dal Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012.

Tali documenti contabili pubblici di sintesi constano come segue:

- *Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio*, composto dal *budget economico* (che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza dell'esercizio) e dal *budget degli investimenti* (che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio e l'individuazione della relativa copertura finanziaria);
- *Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale*, composto da *budget economico* e *budget degli investimenti*, non avente carattere autorizzatorio e corrispondente per il primo anno al budget annuale, ha lo scopo di ricercare e garantire la sostenibilità economica di tutte le attività nel medio periodo;
- *Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*, accompagnato dal *prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi*;
- *Nota illustrativa*, che contiene le informazioni sulle previsioni dei proventi e dei costi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MUR, degli oneri relativi sia al funzionamento corrente dell'Ateneo sia ai suoi processi con effetti pluriennali, focalizzandosi sugli interventi strategici in materia di fabbisogno di personale, sostegno agli studenti, ricerca scientifica, internazionalizzazione e interventi edilizi.

I documenti di cui sopra sono inoltre predisposti sulla base del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ai sensi delle seguenti disposizioni:

- *Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 “Introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica, del Bilancio unico e del Bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- *Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012 così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 31 dicembre 2014 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- *Decreto interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 così come modificato dal*

Decreto interministeriale n. 394 dell’8 giugno 2017 “Principi contabili e schemi di Bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”;

- *Manuale Tecnico Operativo di cui all’articolo 8 dello stesso Decreto interministeriale 19/2014, pubblicato, nella sua ultima versione aggiornata, con Decreto Direttoriale del MUR n. 1055 del 30 maggio 2019;*
- *Decreto interministeriale del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, n. 21 del 16 gennaio 2014 “Classificazione della spesa dell’università per missioni e programmi”;*
- *Decreto interministeriale del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, n. 925 del 10 dicembre 2015 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”; in tale Decreto sono stati inoltre disciplinati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa; aspetti questi contenuti e trattati anche nel Manuale tecnico operativo che costituisce strumento operativo a supporto delle attività contabili e gestionali degli atenei, consultabile nel sito <https://coep.miur.it>.*

Si ricorda che il citato D.D. 1055/2019, con il quale è stata adottata la terza e ultima edizione del Manuale Tecnico Operativo, ha, tra l’altro, raccomandato l’adozione di uno schema tipo di relazione illustrativa al Bilancio di previsione annuale, che, al fine di rispettare il principio di comparabilità tra dati previsionali e dati di consuntivo, commenta e illustra le diverse voci presenti nel Bilancio di previsione riclassificato secondo gli schemi del Decreto interministeriale n. 925/2015.

Come in precedenza richiamato, lo schema di budget economico è strutturato in coerenza con lo schema di Conto economico, di cui all’allegato 1 del Decreto interministeriale del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 (rivisto e aggiornato con Decreto interministeriale n. 394 dell’8 giugno 2017), al fine di garantire la comparabilità del Bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del Bilancio di esercizio. Il Decreto interministeriale n. 394 dell’8 giugno 2017 ha infatti revisionato e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l’applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l’articolo 4 del predetto Decreto, ha modificato i criteri di predisposizione del Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti in termini “di cassa” e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale Tecnico Operativo.

Le suddette disposizioni prevedono un'impostazione e definizione del budget nel rispetto, tra gli altri, dei criteri di comprensibilità e trasparenza, in termini di utilità per tutti gli *stakeholders* nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi.

I principi contabili adottati nella stesura del Bilancio di previsione sono quelli previsti dal citato Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19/2014:

- *attendibilità: le previsioni, e in generale tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse;*
- *coerenza: riguarda sia la valutazione delle singole poste che le strutture dei conti a livello di previsione e a livello di consuntivazione, che sono in tal modo comparabili non solo dal punto di vista formale ma anche dal punto di vista dei fenomeni esaminati;*
- *prudenza: nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;*
- *competenza economica: il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati a un esercizio gli effetti che si manifestano in quel determinato esercizio delle diverse operazioni e attività amministrative che l'Ateneo svolge. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;*
- *equilibrio del Bilancio: il Bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del Bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, in esatta conformità con quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del Decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015.*

Per quanto non espressamente disciplinato, il richiamato Decreto interministeriale n. 19/2014 rinvia alle disposizioni del Codice civile e ai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

CRITERI DI REDAZIONE

Nell'impegnativo quadro economico di riferimento descritto nella Premessa, il processo di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027 si è confermato fondamentale momento di coinvolgimento di tutte le componenti organizzative, tale da permettere di definire con chiarezza l'allocazione delle risorse sia alle diverse strutture sia in relazione alle politiche attive dell'Ateneo, in un quadro di compatibilità con i vincoli legislativi e di bilancio, allo scopo di collegare gli strumenti di programmazione, gli obiettivi strategici e le dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie.

Ciò, ancor più di quanto verificatosi in occasione delle programmazioni budgetarie per gli esercizi precedenti, in questa circostanza grazie al diretto impulso dato dalla Direzione generale a tutte le fasi di tale processo, a partire dal diretto confronto con i responsabili delle Uu.Aa. titolari di budget per la indispensabile negoziazione diretta alla conciliazione tra disponibilità ed esigenze.

Gli organi di governo dell'Università degli Studi di Siena, come già evidenziato, hanno predisposto il Bilancio previsionale per l'esercizio 2025 proseguendo, da un lato, il processo già intrapreso negli ultimi anni di razionalizzazione dei costi, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza della gestione, e prefiggendosi, dall'altro – nonostante lo sfavorevole scenario economico generale già descritto - la salvaguardia dei livelli di qualità nella ricerca, nella didattica e nella terza missione e il mantenimento di un ruolo guida nella promozione di programmi di innovazione scientifica, tecnologica e sociale nel territorio di riferimento. Essi rappresentano i cardini su cui complessivamente agiscono le missioni perseguitate dall'Ateneo.

La determinazione degli equilibri di bilancio procede di pari passo con la fase di predisposizione del budget ed è finalizzata alla quantificazione delle risorse complessivamente disponibili, da destinare alla copertura delle spese generali e di funzionamento dell'Ateneo, delle assegnazioni alle strutture e delle politiche già deliberate dagli Organi. Tale dualità permette di predisporre un budget sostenibile ed orientato al perseguimento degli obiettivi.

Il processo di formazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025 tiene conto delle scelte effettuate e delle indicazioni contenute nel piano strategico e nel piano integrato della performance. L'attività di programmazione è oggetto di una riforma la cui applicazione si è avviata a partire dal 2022. In particolare, l'articolo 6 del Decreto Legge n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021, prevede che le amministrazioni adottino il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), quale documento programmatico unitario triennale, da aggiornarsi annualmente, contenente la complessiva strategia organizzativa e programmativa dell'ente. La norma ha trovato puntuale

specificazione nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in materia, che ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata il 2 dicembre 2021. Unitamente al Decreto Ministeriale, il Ministro ha adottato le Linee guida per la compilazione del PIAO e il Piano-tipo di riferimento.

Parallelamente, le linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università, infatti, definiscono il processo del budget, come un sistema integrato che non prevede soltanto una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, operativa e conseguente manifestazione economico-patrimoniale e finanziaria), ma che deve tener conto anche di una ciclicità che sia in grado di saldare questi momenti a quello della rendicontazione. Così facendo, dovrebbe realizzarsi un confronto analitico tra le azioni poste in essere e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo una valutazione, anche economica, delle attività connesse ai prodotti ed ai servizi erogati.

L'imprescindibile legame tra gli obiettivi strategici, la performance economico-finanziaria attesa dall'Ateneo e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati è l'elemento chiave del processo di formazione dei bilanci di previsione. La programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle aree dirigenziali e alle diverse strutture dell'Ateneo.

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione altrettanto importante è l'attività svolta dai Dipartimenti e dai Centri che costituisce uno degli elementi strategici più rilevanti dell'Ateneo; queste strutture rappresentano, infatti, le sedi primarie della produzione scientifica, della didattica e delle attività di "terza missione".

Sono state confermate tutte le responsabilità nella formulazione della proposta di budget ai Dipartimenti, alle Aree dirigenziali e alle altre strutture, in coerenza con l'assetto organizzativo e in relazione al livello di autonomia amministrativa e gestionale attribuito ad ogni unità organizzativa (con particolare riferimento all'autonomia di programmazione economico-finanziaria). Per una maggiore efficacia dell'azione programmativa anche in corso di predisposizione del budget, si ricorda che, già dall'esercizio 2021, per monitorare in corso d'anno gli eventuali risparmi che potrebbero generarsi sulla programmazione dei ruoli, sono stati creati due scenari: uno - tramite tool CINECA "What-if" - relativo al personale in servizio alla data del 30 settembre 2024 e la stima ottobre /dicembre 2024 (comprese le cessazioni e l'evoluzione stipendiale in base al ruolo attuale) e l'altro comprensivo del turnover (impegni per procedure di reclutamento, compresi i cambi ruolo simulati).

Nella definizione del budget 2025 è stata garantita ai Dipartimenti e ai Centri una rilevante autonomia a garanzia del mantenimento delle differenti specificità, ma con la piena consapevolezza dell'imprescindibile necessità di una continua condivisione degli obiettivi sia con le aree amministrative centrali, sia a livello interdipartimentale, al fine di rendere sempre più efficiente la gestione a livello di sistema complessivo di Ateneo.

Per la redazione delle proposte di budget, i Dipartimenti si sono attenuti alle indicazioni fornite dalla Divisione ragioneria circa la quantificazione di alcune risorse da considerare disponibili in fase previsionale: contributo di funzionamento (assegnazione pari all'importo programmato in sede di budget 2024), Piano di Sviluppo alla ricerca (PSR) per la tipologia F-DIP (assegnazione pari all'importo programmato in sede di budget 2024) e fondo per il funzionamento del Dottorati (acconto pari all'80% dell'importo assegnato nel 2024). Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione delle ulteriori previsioni di entrata e delle relative spese per l'esercizio 2025. Le previsioni di costi e ricavi sono state effettuate sulla base della programmazione dei progetti esistenti e non ancora conclusi che sono finanziati da soggetti terzi. Considerata la natura autorizzatoria del budget 2025, per il principio di prudenza non sono state effettuate previsioni sui ricavi presunti o su progetti non ancora assegnati.

Ogni unità organizzativa che gode di autonomia di programmazione economico finanziaria, ha provveduto a registrare nell'applicativo informatico dedicato, U-Budget, le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi di esercizio e costi di investimento annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio, il Bilancio preventivo unico di Ateneo viene sottoposto agli organi competenti garantendone il pareggio e tale pareggio deve essere mantenuto anche durante la gestione.

Inoltre, il budget economico, per il 2025, confronta i costi che si prevede di sostenere nell'esercizio a fronte dei ricavi che si prevede di realizzare. Non comprende, invece, i costi e gli investimenti relativi a progetti in corso al 31 dicembre 2024, le cui disponibilità verranno rimesse a disposizione sul budget 2025 all'apertura del nuovo esercizio, determinando un effetto neutro sul risultato netto in quanto coperte dal risconto dei relativi ricavi.

Tutti i ricavi e tutti i costi concorrono a formare il pareggio di bilancio e le loro previsioni assumono carattere autorizzatorio e definiscono l'ambito gestionale, tradotto in termini economico-finanziari, entro il quale ciascun responsabile dovrà operare.

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale ha appunto funzione autorizzatoria, in quanto l’adozione della contabilità economico-patrimoniale non può prescindere dal presidio della gestione annuale, con riferimento alla gestione corrente e alle iniziative di investimento.

Il principio autorizzatorio e il connesso controllo si applica all’esercizio 2025 con riferimento alla previsione dei ricavi, dei costi d’esercizio e dei costi pluriennali registrati secondo il criterio della competenza economica. L’esercizio 2025 costituisce quindi l’ambito “autorizzato” con riferimento al quale saranno possibili operazioni di “variazioni di budget”, secondo le linee guida per l’utilizzo degli strumenti di flessibilità del Bilancio. Vi sono altresì previsioni di costi che dal punto di vista giuridico sono già impegnati in termini pluriennali in quanto connessi a obbligazioni contrattuali o comunque a impegni assunti verso terzi e relativi a spese continuative e/o di cui l’Università riconosce la necessità e la convenienza – costi che, essendo già ricompresi negli esercizi precedenti, preconstituiscono un vincolo di destinazione di quota parte delle risorse che saranno stanziate negli esercizi successivi.

Nel rispetto della continuità e dell’unitarietà della gestione, nel corso del 2025 si effettuerà il monitoraggio del budget e una sua eventuale revisione dopo l’approvazione del Bilancio di esercizio 2024.

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il Bilancio di previsione triennale, sottoposti all’approvazione del Consiglio di amministrazione, si compongono, a seguito dell’aggregazione, dei budget delle unità organizzative dirigenziali e dei budget dei Dipartimenti preventivamente approvati dai rispettivi organi deliberativi.

Il budget complessivo di Ateneo nasce quindi dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell’equilibrio complessivo nonché del rispetto dei limiti di spese introdotti con le recenti leggi di Bilancio. In particolare, l’articolo 1, comma 591 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, ha previsto dei nuovi limiti per il contenimento delle spese per l’acquisto di beni e servizi: *“A decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...”*. Il limite di spesa può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi di ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell’esercizio 2018. In data 11 novembre 2021 è stata poi emanata la Circolare n. 26 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato per dare ulteriori indicazioni in merito a queste nuove misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, prevedendo modalità applicative delle nuove norme, individuando

la correlazione delle voci tra i diversi schemi di bilancio e conferma che le spese che ricadono nell’ambito applicativo delle misure di contenimento sono quelle finanziate con le risorse trasferite dal Bilancio dello Stato, ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione; pertanto all’interno di ogni voce di costo sono state individuate le spese da escludere, ossia le spese sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati. Si è, pertanto provveduto a verificare il limite complessivo dei costi sopraindicati, riscontrandone l’avvenuto rispetto per l’esercizio 2025.

Per quanto attiene la prospettiva economica concernente i progetti di ricerca si è ritenuto indispensabile richiedere le previsioni sulla base degli schemi previsti per il budget economico e il budget degli investimenti: la codifica dei ricavi è avvenuta in base alla natura dell’ente finanziatore, mentre la previsione dei costi, seppure tendenziale e presunta, in base alla loro natura e, per ciò che concerne gli investimenti, il costo risulta classificato in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

Il budget economico 2025 evidenzia l’andamento dell’attività gestionale in aree distinte:

1) *la gestione operativa*, che comprende la gestione caratteristica, include le seguenti principali voci di:

a) ricavo:

- i *proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell’Ateneo nei confronti degli studenti (contribuzione studentesca), i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all’Università da soggetti esterni (c.d. attività conto terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l’Ateneo ed enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti competitivi;

- i *contributi* provenienti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell’Università;

b) costo:

- i *costi del personale* che comprendono le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, contratti di collaborazione ed esperti linguistici) e le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un’attività di supporto complessiva per la gestione dell’Ateneo;

- i *costi della gestione corrente* relativi ai costi per servizi specifici come gli interventi a favore degli studenti e laureati, per la ricerca e formazione avanzata e per altri servizi alla ricerca e alla

didattica, nonché relativi ai costi per l'acquisto di beni e servizi utili al funzionamento dell'Università;

- gli *ammortamenti e svalutazioni* che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei crediti dell'Ateneo;

- 2) *la gestione finanziaria* è relativa alle operazioni di impiego e raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Siena rappresentati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - con conseguente carico di oneri finanziari;
- 3) *la gestione straordinaria*, relativa alle operazioni che determinano proventi o costi che al momento della redazione del presente documento non è possibile prevedere nel loro manifestarsi nemmeno in via prudentiale dato il loro carattere di eccezionalità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il budget autorizzatorio 2025 continua a risentire, come quelli degli esercizi di tutto il decennio che lo hanno preceduto, del momento storico difficile che stiamo vivendo, in cui lo scenario globale è dominato da tensioni e incertezze, generate dapprima dall'emergenza pandemica e aggravate poi dall'invasione russa in Ucraina, dal più recente conflitto israeliano-palestinese e ora infine dalle crescenti tensioni mediorientali.

Gli effetti della crisi si sono manifestati in diversi settori tra i quali quelli dell'energia, dei carburanti, del riscaldamento e della refrigerazione e dal settore delle energie tali effetti negativi si sono riflessi sul mercato dei beni e dei servizi determinando un generale incremento dei costi. Questo fenomeno inflattivo ha influito, da un lato, sui criteri di stima di molte voci e ha avuto, dall'altro, un notevole riflesso sulla organizzazione di alcune attività specifiche. D'altra parte, già dopo i primi mesi del 2023 i costi energetici hanno invertito la parabola ascendente del 2022 e, pur senza ritornare ai livelli del 2021, si sono quantomeno assestati ad uno stadio intermedio. Si segnala, pertanto - anche in ragione delle misure che l'Ateneo nel frattempo aveva avviato per il contenimento dei consumi e per l'adozione di comportamenti più sostenibili e virtuosi dal punto di vista ambientale - un processo di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche e per conseguenza un effetto di calmieramento della spesa. Il che, ha permesso di registrare fin dal 2023 e confermare ora anche per il 2025 costi meno elevati rispetto a quanto in fatto in occasione della programmazione dell'esercizio ormai prossimo alla chiusura.

Nella predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e del Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027, come enunciato precedentemente, sono stati applicati i principi di "attendibilità" e di "prudenza" e, in continuità con i criteri di redazione degli equilibri di bilancio, si è tenuto conto degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto Rettoriale (DR) repertorio n. 102 del 31 gennaio 2017, che all'articolo 11 definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del documento. In particolare, il comma 5 del citato articolo stabilisce che il Direttore Generale proceda alla predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e lo sottoponga al Rettore, il quale, dopo avere acquisito il parere del Senato accademico e del Consiglio studentesco, per gli aspetti di rispettiva competenza, lo presenta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Secondo i principi di "attendibilità" e "prudenza", possono essere iscritte nel Bilancio di previsione annuale (e triennale):

- le componenti positive relative a “ricavi d’esercizio” o “ricavi pluriennali” che, sulla base di fondate aspettative di acquisizioni, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai “ricavi d’esercizio”, è stata iscritta interamente nell’esercizio di riferimento. Per i “ricavi pluriennali” è stata operata una imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica. Quando non sia stato possibile determinare l’esatta quota di competenza attribuibile ai diversi esercizi, è stata imputata la registrazione interamente sull’esercizio di riferimento. Tali criteri sono risultati tanto più cogenti con riferimento alla previsione di ricavi che finanziano indistintamente il Bilancio, rispetto alle previsioni e gestioni “finalizzate” nelle quali l’utilizzo delle risorse per il sostenimento di costi è vincolato alla conferma dei ricavi correlati;
- le componenti negative relative a “costi d’esercizio” e “costi pluriennali”, sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. La previsione, relativamente ai “costi di esercizio”, è stata iscritta interamente nell’esercizio di riferimento. Per i “costi” per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica, le previsioni di costo sono state imputate in corrispondenza degli esercizi interessati.

Per quanto riguarda l’acquisto di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costo pluriennale), la previsione è stata iscritta interamente a budget degli investimenti se l’acquisto è stato previsto nell’esercizio, o parzialmente con riferimento alla quota prevista di realizzo nell’arco dell’esercizio stesso (ad esempio, per realizzazione di opere in ambito edilizio i cui costi siano sostenuti in un arco pluriennale). In tal caso sono stati valorizzati i conti relativi alle immobilizzazioni in corso e nell’anno di conclusione saranno riclassificati nella loro categoria di appartenenza valorizzando il relativo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento adottate sono state determinate in base alla durata stimata della vita utile delle immobilizzazioni secondo le disposizioni contenute nella versione definitiva del Manuale Tecnico Operativo.

L’oggetto delle previsioni sono ricavi e costi relativi sia ad attività che saranno avviate nel corso del 2025 sia ad attività che sono già state avviate.

In particolare, nel Bilancio unico di previsione autorizzatorio 2025 dovranno essere iscritte le previsioni relative:

- alla gestione di competenza 2025 delle attività che saranno avviate nel corso dell’esercizio;
- alla gestione di competenza 2025 delle attività che sono già state avviate nel corso dell’esercizio 2024 (o precedenti) in corrispondenza delle quali sono stati registrati nel sistema informativo

contabile U-GOV documenti gestionali con competenza economica – in tutto o in parte – 2025 (estensioni future). La registrazione di previsioni 2025 coerenti con le contabilizzazioni già effettuate nell'esercizio 2024 costituisce presupposto per autorizzare la gestione contabile in continuità rispetto alla gestione 2024.

Per quanto riguarda i ricavi con vincolo di destinazione derivanti da contributi finalizzati ad un utilizzo specifico (es. borse di Dottorati e contratti di formazione specialistica, finanziamenti per la mobilità Erasmus) si è tenuto conto dei dati storici, delle assegnazioni già comunicate in fase di budget e sono stati correlati ai relativi costi.

Relativamente ai progetti sono stati inseriti fra i ricavi con l'applicazione del principio di competenza e sono stati considerati, secondo il principio di prudenza, soltanto i progetti già acquisiti per i quali è stato sottoscritto un contratto.

I costi, ove non vi siano state informazioni puntuali, sono stati stimati su base storica.

INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. N. 49/2012

La politica di Bilancio dell'Ateneo è definita valutando l'impatto delle scelte sugli indicatori di sistema che incidono sull'assegnazione delle risorse finanziarie e sul reclutamento di personale.

Gli indicatori previsti dal Decreto Legislativo n. 49/2012 sono stati adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

Il Decreto disciplina, infatti, i limiti massimi di incidenza delle spese di personale e di indebitamento per gli Atenei, individuando come valori soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%. Un ulteriore indicatore è quello relativo alla sostenibilità economico finanziaria a cui è stato assegnato un valore minimo di 1.

L'importo indicato come FFO è comprensivo della quota parte dei Dipartimenti di eccellenza a copertura dei costi di personale.

Si riporta di seguito una visione di sintesi degli indicatori PROPER, per l'anno 2025:

Indicatori Ex decreto legislativo n. 49/2012	2025	2026	2027
Indicatore di personale $\leq 80\%$	72,70	74,19	73,83
Indicatore sostenibilità economico finanziaria ≥ 1	1,02	1,00	1,07
Indicatore di indebitamento $\leq 15\%$	20,32	21,65	1,78

Spese di personale: è stato elaborato l'indicatore delle spese di personale applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale. Tale indicatore non deve oltrepassare l'80% del rapporto tra le spese di personale a carico dell'Ateneo e la sommatoria delle entrate per FFO, Programmazione triennale e per tasse/contribuzione studentesca.

Indicatore di personale	2025	2026	2027
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	103.683.870,00	105.802.070,00	105.071.450,00
FFO(B)	116.915.240,00	116.915.240,00	116.915.240,00
Programmazione Triennale (C)	1.790.000,00	1.790.000,00	1.490.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.908.460,00	23.905.870,00	23.904.970,00
TOTALE(E) = (B+C+D)	142.613.700,00	142.611.110,00	142.310.210,00
Rapporto (A/E) LIMITE MAX 80%	72,70	74,19	73,83

Sostenibilità economico finanziaria: l'indicatore è definito ai sensi del Decreto Ministeriale n. 47/2013, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica"; rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. È un indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento; il limite normativo prevede che debba essere uguale o superiore a 1. Anche per questo indice, sulla base dei dati previsionali di budget, è stato elaborato il valore del rapporto applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale.

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	2025	2026	2027
FFO(A)	116.915.240,00	116.915.240,00	116.915.240,00
Programmazione Triennale (B)	1.790.000,00	1.790.000,00	1.490.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.908.460,00	23.905.870,00	23.904.970,00
Fitti Passivi (D)	4.452.150,00	4.452.150,00	4.452.150,00
TOTALE(E) = (A+B+C-D)	138.161.550,00	138.158.960,00	137.858.060,00
Spese di personale a carico Ateneo (F)	103.683.870,00	105.802.070,00	105.071.450,00
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	7.004.867,36	7.004.867,36	583.680,00
TOTALE(H) = (F+G)	110.688.737,36	112.806.937,36	105.655.130,00
Rapporto (82% E/H) ≥ 1	1,02	1,00	1,07

Indebitamento: applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale ai valori previsionali è stato calcolato l'indicatore sull'indebitamento che risulta pari al 20,31%, al di sopra del limite normativo stabilito dal Decreto Legislativo n. 49/2012: Ciò è dovuto essenzialmente agli oneri annui dei mutui in essere con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., destinati peraltro ad estinguersi completamente con l'esercizio 2027. Tale indicatore subirà variazioni in sede di consuntivo sia per il consolidamento delle spese di personale che per l'ammontare delle entrate non finalizzate.

Indicatore di indebitamento	2025	2026	2027
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	7.004.867,36	7.004.867,36	583.680,00
TOTALE(A)	7.004.867,36	7.004.867,36	583.680,00
FFO(B)	116.915.240,00	116.915.240,00	116.915.240,00
Programmazione Triennale (C)	1.790.000,00	1.790.000,00	1.490.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.908.460,00	23.905.870,00	23.904.970,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	103.683.870,00	105.802.070,00	105.071.450,00
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.452.150,00	4.452.150,00	4.452.150,00
TOTALE(G) = (B+C+D-E-F)	34.477.680,00	32.356.890,00	32.786.610,00
Rapporto (A/G) LIMITE MAX 15%, LIMITE CRITICO 10%	20,32	21,65	1,78

IL BUDGET PER ATTIVITÀ

Le azioni adottate dall'Ateneo sono riconducibili alle finalità istituzionali e agli obiettivi individuati dall'ente; la programmazione economica e finanziaria rappresenta uno snodo fondamentale dell'attività di un ateneo, in quanto culmine del processo di pianificazione strategica e operativa e quale presupposto basilare per una attenta e consapevole gestione futura, che continua il percorso intrapreso dalle precedenti pianificazioni introducendo nuove linee di indirizzo e di intervento per cogliere le sfide emergenti che la contemporaneità ci impone.

Il budget non è pertanto da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come la traduzione in termini numerici delle politiche strategiche e gestionali programmate, in coerenza con le risorse disponibili.

La programmazione economico-finanziaria è conforme alle considerazioni e alle linee di indirizzo della governance, alle indicazioni dettate dalla Diretrice Generale alle aree dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché alle indicazioni formulate dai Dipartimenti.

Di seguito si riportano gli stanziamenti complessivamente destinati alle voci di budget direttamente riconducibili alle suddette linee di indirizzo e di intervento, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2024.

	Finalità dello stanziamento	2025	2024
SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Premio di studio e di laurea	-	6.500,00
	Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	380.000,00	521.685,93
	Altri interventi a favore di studenti	1.528.260,00	856.504,99
	Contratti di formazione Specializzazione mediche a norma UE	19.372.770,00	21.553.138,53
	Oneri INPS/INAIL su borse di studio Specializzazione	4.544.230,00	5.055.467,34
	Mobilità dottorati di ricerca	133.680,00	280.695,82
	Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	85.000,00	72.729,01
	Part-time (articolo 11 Legge 68/2012)	240.000,00	240.000,00
	Tutorato	175.000,00	180.267,40
	Tirocini curriculare	40.000,00	143.028,81
	Contributo a CUS	145.000,00	145.000,00
	Contributo a SIAE	21.400,00	26.543,20
	Almalaurea per studenti	60.000,00	60.000,00
	Residenza universitaria/contributi alloggi per studenti	129.310,00	243.413,16
	Corso di italiano per studenti	88.000,00	38.776,00
	Fondo di solidarietà	100.000,00	100.000,00
	Certificazione corso di lingua straniera	9.000,00	22.053,77
	TOTALE	27.051.650,00	29.545.803,96

		Finalità dello stanziamento	2025	2024
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Quote associative per organismi internazionali	30.000,00	30.300,00	
	Borse di studio ERASMUS- integrazione Ateneo	140.000,00	90.000,00	
	Borse di studio ERASMUS STUDIO	20.000,00	1.074.821,00	
	Borse di studio ERASMUS- integrazione DM 198/03	400.000,00	-	
	Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	-	304.395,00	
	Altre borse di studio	3.000,00	5.000,00	
	Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	35.000,00	75.500,00	
	Spese per visiting professors	52.500,00	15.000,00	
	Spese di mobilità per personale docente progetto erasmus	-	24.059,79	
	Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto erasmus	-	42.531,09	
TOTALE		680.500,00	1.661.606,88	

		Finalità dello stanziamento	2025	2024
RICERCA SCIENTIFICA	Assegni di ricerca	2.899.460,00	3.899.499,45	
	Borse di studio dottorato ricerca	9.326.990,00	9.398.898,97	
	Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	2.058.310,00	2.216.953,43	
	Borse di ricerca post laurea	1.900.970,00	2.005.517,26	
	Borse di studio post dottorato e post laurea (non esenti)	83.500,00	269.810,76	
	Contributo di funzionamento dottorati di ricerca	57.080,00	57.080,00	
	Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR)	484.500,00	484.500,00	
	Competenze fisse ai Ricercatori tempo determinato	5.722.760,00	7.764.857,36	
	Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	1.227.680,00	1.837.408,90	
	Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	4.460,00	8.593,61	
	Contributi per inden. fine serv. e TFR per i ricercatori a tempo determinato	211.780,00	315.156,96	
	Oneri IRAPsu borse di studio	2.000,00	19.744,22	
	Oneri IRAPsu retribuzioni ricercatori a tempo determinato	400.320,00	614.204,05	
	TOTALE	24.379.810,00	28.892.224,97	

		Finalità dello stanziamento	2025	2024
EDILIZIA	Consulenze tecniche	11.720,00	71.500,00	
	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	399.500,00	468.445,27	
	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.440,00	37.904,57	
	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	1.194.140,00	2.428.897,17	
	TOTALE	1.619.800,00	3.006.747,01	

ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Si descrivono nel seguito le principali voci di ricavo e di costo che costituiscono il budget economico 2025. In esso è infatti riepilogata la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività dell'Ateneo. Come in precedenza esposto, la rappresentazione dei valori nel Bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale in cui trova applicazione il principio della competenza economica.

Per una migliore lettura dei dati si ricorda che la colonna relativa al 2024 contiene le previsioni assestate di budget al termine del mese di ottobre e non il valore delle allocazioni di budget in fase di approvazione.

A) PROVENTI OPERATIVI

Si riporta di seguito la sezione del budget economico relativa ai proventi operativi di Ateneo di cui si illustrano le principali voci.

A) PROVENTI OPERATIVI	2025	2024	Variazioni
I. PROVENTI PROPRI	40.103.340,00	49.038.444,53	- 8.935.104,53
II. CONTRIBUTI	160.493.950,00	164.336.899,30	- 3.842.949,30
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	707.910,00	1.737.634,96	- 1.029.724,96
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE	201.305.200,00	215.112.978,79	- 13.807.778,79

I. Proventi propri

I. PROVENTI PROPRI	2025	2024	Variazioni
1) Proventi per la didattica	24.258.460,00	25.271.694,57	- 1.013.234,57
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	898.620,00	752.916,79	145.703,21
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	14.946.260,00	23.013.833,17	- 8.067.573,17
Totale	40.103.340,00	49.038.444,53	- 8.935.104,53

La voce “Proventi propri” comprende la contribuzione studentesca (“Proventi per la didattica”), le risorse acquisite mediante la partecipazione delle strutture a bandi competitivi finanziati sia dal settore pubblico che da quello privato (“Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”) e i ricavi per convenzioni e contratti stipulati con terzi per ricerche oltre ai corrispettivi derivanti da cessioni, licenze o altri proventi collegabili ai brevetti di cui l'Ateneo è titolare (“Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico”).

I ricavi si possono suddividere in due fattispecie: ricavi vincolati a specifiche finalità e ricavi non vincolati, necessari per garantire la gestione generale dell'Ateneo, dando copertura a costi quali retribuzioni al personale e acquisto di beni e servizi, sia per la gestione ordinaria delle strutture che per le altre attività istituzionali. Tra i ricavi vincolati in tutto o in parte si annoverano: i proventi per contratti e convenzioni di ricerca e di didattica; i contributi per borse di studio per Dottorati di ricerca; i contributi per borse di mobilità; i contributi per contratti per medici specializzandi; le tasse e contributi per Master universitari; gli altri ricavi destinati in forma specifica ad attività istituzionali e/o commerciali. I ricavi non vincolati di maggiore entità sono costituiti dal Fondo di finanziamento ordinario del MUR per le quote non destinate a specifiche attività istituzionali e le tasse e contributi universitari.

1) Proventi per la didattica

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	2025	2024	Variazioni
Tasse e contributi corsi di studio (Decreto Ministeriale 270/04)	16.504.300,00	16.800.150,00	- 295.850,00
Tasse e contributi corsi di studio (Decreto Ministeriale 509/99)	320.000,00	350.000,00	- 30.000,00
Altri corsi (corsi singoli)	750.000,00	752.820,00	- 2.820,00
Altre entrate (Libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	642.480,00	925.350,00	- 282.870,00
Tasse e contributi scuole di specializzazione	2.300.070,00	2.244.280,43	55.789,57
Tasse Dottorato di ricerca	200.000,00	200.000,00	-
Tasse e contributi corsi di laurea ante Decreto Ministeriale 509/99	80.000,00	80.000,00	-
Indennità di mora e sanzioni	230.000,00	230.000,00	-
Tasse di iscrizione per esami di stato	45.000,00	35.000,00	10.000,00
Tirocini (escluso TFA)	10.000,00	3.500,00	6.500,00
Corsi Master I livello	551.610,00	841.104,74	- 289.494,74
Corsi Master II livello	800.000,00	1.234.441,40	- 434.441,40
Corsi di Formazione	60.000,00	1.423.623,00	- 1.363.623,00
Corsi di Perfezionamento	10.000,00	86.425,00	- 76.425,00
Corsi di Aggiornamento	5.000,00	65.000,00	- 60.000,00
Percorsi finalizzati all'abilitazione all'insegnamento	1.750.000,00	-	1.750.000,00
Totale	24.258.460,00	25.271.694,57	- 1.013.234,57

La tabella espone i dati inseriti nel Bilancio di previsione 2025 con riferimento alle varie tipologie di voci che vengono ricomprese sotto la classificazione “Proventi della didattica”: si tratta sostanzialmente di una riproposizione in termini previsionali dell’evoluzione dei valori che si stima verranno realizzati entro la fine del 2025.

I valori rappresentati si riferiscono alla previsione di tasse e contributi versati dagli studenti a fronte dei servizi di istruzione resi dall’Università per l’iscrizione ai corsi di primo (Lauree Triennali), di secondo (Lauree Magistrali) e di terzo livello (corsi post-laurea) universitario: essi costituiscono, come noto, la seconda fonte di ricavi per l’università dopo i contributi statali.

Sul piano generale, le previsioni per il 2025 tengono conto degli interventi sulla determinazione della tassazione universitaria introdotti con la Legge n. 232 dell’11 dicembre 2016 (Bilancio di previsione

dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) e dal successivo Decreto Ministeriale n. 234 del 26 giugno 2020 e Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021. In particolare, il citato Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021 ha esteso la no tax area accordando un esonero totale della tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a 22.000 Euro; ha incrementato le riduzioni parziali applicando una aliquota progressiva alla tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) oltre 22.000 e fino a 30.000 Euro; ha previsto la possibilità di ulteriori interventi di riduzione individuati autonomamente dagli atenei in relazione a situazioni specifiche che l'Ateneo si troverà a operare durante il prossimo anno accademico.

Il “Regolamento per la determinazione e il pagamento delle tasse e dei contributi dovuti per l’iscrizione ai corsi dell’Università degli Studi di Siena anno accademico”, approvato dagli organi competenti nel mese di maggio 2022 e in vigore a partire dall’a.a. 2022/2023, ha confermato le regole per la determinazione della tassazione universitaria previste per l’anno accademico precedente.

A parziale ristoro del calo di gettito conseguente all’applicazione delle suddette misure si attende la determinazione del fondo che il MUR inserirà nel FFO 2025 e la sua successiva ripartizione tra gli atenei sulla base di specifici indicatori calcolati dal Ministero a seguito dei dati trasmessi alla banca dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS).

Sul piano più specifico, tenendo conto degli scenari ragionevolmente ipotizzabili per l’anno accademico 2024/2025, la previsione è formulata in contenuta riduzione rispetto al budget 2024 (Euro 16.800.000,00 circa), tenuto conto:

- dell’incassato nel periodo di osservazione 1° settembre 2023 - 31 agosto 2024;
- dell’andamento delle iscrizioni per l’anno accademico 2024/2025 che finora presenta un trend positivo;
- delle nuove lauree istituite e attivate per l’anno accademico 2024/2025;
- del monitoraggio intermedio della contribuzione studentesca 2023/2024 dal quale, tra l’altro, è emerso un fenomeno di diminuzione degli iscritti con redditi più elevati e un dato maggiore di laureati nel medesimo anno accademico.

La previsione tiene, altresì, conto dei minori introiti derivanti dall’applicazione per l’a.a. 2024/25 delle previsioni del regolamento tasse relativi ai benefici di merito e dal dimezzamento della tassazione del corso di medicina in caso di iscrizione dopo il 1° marzo.

In riferimento alla voce “Corsi di Formazione”, va evidenziato che il dato negativo in confronto al 2024 è conseguenza di una diversa imputazione nel 2025, rispetto appunto al 2024, degli introiti dei “Corsi

di formazione iniziale degli insegnanti” (cc.dd. corsi “PF60” o “60CFU”), percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado introdotti dal DPCM 4 agosto 2023 (pubblicato in G.U. del 25 settembre 2023). Gli introiti per l’iscrizione a tali corsi, infatti, imputati nel 2024 alla voce in questione (“Corsi di Formazione”), a partire dal 2025 sono invece allocati sulla nuova voce individuata specificamente “Percorsi finalizzati all’abilitazione all’insegnamento”, per la quale si prospetta un dato positivo di valore assoluto maggiore.

Indicazione del rispetto del limite stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 306 del 25 luglio 1997

Il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 306 del 25 luglio 1997 (Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari) ha stabilito che «*La contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell’importo del finanziamento ordinario dello Stato, a valere sul fondo di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a) e comma 3 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537*».

Il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di finanziamento ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2025, è pari al 14,68%, rientrante pertanto entro il limite stabilito dalla normativa sopra richiamata.

Il rapporto è calcolato considerando:

- al numeratore, la previsione relativa ai ricavi derivanti dalle iscrizioni ai Corsi di studio di cui ai Decreti Ministeriali n. 270/2004 e n. 509/1999 nonché ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma del Decreto Ministeriale n. 509/1999, detratta la previsione riferita ai costi per rimborsi tasse;
- al denominatore, lo stanziamento di ricavo per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

La tabella seguente riporta il calcolo effettuato tenendo conto dei dati di budget previsionali 2025:

Rapporto contribuzione studentesca/FFO	2025	2024
Fondo di finanziamento ordinario (A)	112.797.490,00	112.110.808,00
Contribuzione studentesca	16.904.300,00	17.230.150,00
Rimborsi tasse	380.000,00	521.685,00
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	16.524.300,00	16.708.465,00
Rapporto contribuzione studentesca/FFO(B/A)≤20%	14,65%	14,90%

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	2025	2024	Variazioni
Contratti e Convenzioni per ricerca da Regioni, Province e Comuni	100.000,00	176.404,74	- 76.404,74
Contratti e Convenzioni per ricerca da Enti Pubblici per att. commerciale	129.000,00	86.769,97	42.230,03
Contratti e Convenzioni per ricerca da Enti Privati per att. commerciale	669.620,00	489.742,08	179.877,92
Totale	898.620,00	752.916,79	145.703,21

Nella macro-voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” confluiscono i proventi derivanti dall’attività di ricerca scientifica e di consulenza commissionata da soggetti terzi e realizzata dai Dipartimenti e Centri dell’Ateneo per il tramite delle proprie strutture scientifiche, didattiche e amministrative, nell’ambito delle attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, consulenza, didattica e/o formazione cui gli stessi sono preposti.

I ricavi previsti trovano dunque corrispondenza nelle diverse voci di costo per natura di pertinenza gestionale dei Dipartimenti e dei Centri, e sono interamente attribuiti ai progetti. Queste attività presuppongono un corrispettivo che ne copra almeno i costi. La stima è stata effettuata sia sulla base dei contratti in essere per la quota di competenza del 2025, sia stimando il valore finanziario di tali attività in termini prospettici sulla base di quelle stesse tipologie di attività svolte negli esercizi precedenti.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	2025	2024	Variazioni
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi dal MUR	3.745.110,00	2.981.334,07	763.775,93
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da altri Ministeri	956.880,00	1.604.572,52	-647.692,52
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	400.480,00	598.536,95	-198.056,95
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Enti Pubblici	45.100,00	111.577,54	-66.477,54
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi dall'UE	2.189.910,00	4.698.974,25	-2.509.064,25
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Enti Privati	276.650,00	63.610,00	213.040,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MUR PNRR	7.332.130,00	12.955.227,84	-5.623.097,84
Totale	14.946.260,00	23.013.833,17	-8.067.573,17

Le voci della tabella rappresentano la quota di proventi a copertura dei costi stimati per la realizzazione di progetti di ricerca finanziata nell’ambito di bandi competitivi e gestita dalle strutture dipartimentali. Tra le voci, gli importi più rilevanti riguardano i progetti competitivi finanziati dal MUR nonché i finanziamenti relativi ad accordi con soggetti pubblici e privati partners in progetti di ricerca. L’impegno economico e finanziario per l’ambito strategico della ricerca è principalmente focalizzato sul perseguitamento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca, sull'incremento della

capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca attraverso il finanziamento di specifiche iniziative.

Quanto alla voce “Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE”, la differenza negativa di 2,5 milioni di Euro tra previsione 2025 e dato assestato 2024 va letta alla luce del criterio di redazione del presente budget, che richiede di inserire solo i ricavi con alta probabilità di realizzo.

Invece, per quanto riguarda la voce “Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MUR_PNRR” e il dato ivi presente come previsione 2025, negativo per 5,6 milioni di Euro rispetto al dato assestato 2024, occorre considerare sia l’ampio ricorso al meccanismo dell’anticipazione consentito dall’Ateneo a fini di efficienza del progetto, sia la dinamica propria dei progetti in questione, i cui costi, specie per investimenti, per esigenza di rendicontazione sono programmati per la maggior parte nei primi anni della durata dei progetti stessi.

Sempre in proposito, occorre anche tener conto delle vicende di due tra i principali progetti PNRR/PNC cui ha partecipato l’Ateneo:

- il progetto PNRR “Siena Artificial Intelligence and Life Science (SAILS)”, che prevedeva un’agevolazione di Euro 5.876.995,81 a fronte di costi totali per Euro 11.993.868,00, da realizzare mediante la costituzione di un partenariato pubblico privato (PPP) secondo le disposizioni contenute nel libro IV del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. essendosi rilevato che, nonostante ripetute interlocuzioni, nessuno dei soggetti intercettati a tal fine ha manifestato un interesse concreto all’operazione di PPP secondo il progetto scientifico selezionato dal Ministero e secondo la disciplina e i termini imposti dal relativo bando MUR n. 3265/2021 e considerati anche i tempi di rendicontazione dell’intero intervento (31 dicembre 2025), ha visto infine la rinuncia dell’Ateneo al finanziamento, giusta delibera rep. 259/2024 (prot. 160268) del C.d.A. del 26 luglio 2024 e successiva comunicazione all’ente finanziatore (acquisita al prot. MUR n. 12036 del 2 agosto 2024);

- il progetto PNC “Fit for Medical Robotics (Fit4MedRob)”, che prevede per l’Ateneo un’agevolazione di Euro 1.852.578,00 a fronte di costi totali per pari importo, ha già dovuto sopportare una rimodulazione in diminuzione per 35 milioni di Euro del contributo ministeriale assegnato all’hub Fit4MedRob e paventa di dover subire ulteriori rimodulazioni di importi ancor maggiori.

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale per gli investimenti Complementari, per un ammontare complessivo di risorse di circa Euro 54 mln, sono stati finanziati:

- tre progetti di “Centri nazionali” a cui partecipa l’Università di Siena: CN22 – “National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)”; CN3 – “National Center for Gene Therapy and Drugs Based on RNA Technology”; CN5 – “National Biodiversity Future Center (NBFC)”;

- la partecipazione dell’Ateneo all’Ecosistema dell’innovazione toscano denominato “Tuscany Health Ecosystem (THE)”;
- i partenariati allargati estesi a Università e centri di ricerca, dove è inserito il progetto “PE13 - Inf-Act”, sulle malattie infettive ed emergenti;
- i progetti finanziati sul fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e tecnologiche di innovazione: “CTA+ - Cherenkov Telescope Array Plus” e “Metrofood-IT”, di cui l’Ateneo è partner;
- il progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR: “Fit for Medical Robotics (Fit4MedRob)”.

II. Contributi

II. CONTRIBUTI	2025	2024	Variazioni
1) Contributi dal MUR e da altre amministrazioni centrali	148.671.750,00	147.919.486,17	752.263,83
2) Contributi da Regioni e Province autonome	2.203.760,00	3.104.512,76	- 900.752,76
3) Contributi da altre amministrazioni locali	3.131.790,00	3.300.050,00	- 168.260,00
4) Contributi dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.057.210,00	2.777.490,95	- 1.720.280,95
5) Contributi da altre Università	-	239.301,66	- 239.301,66
6) Contributi da altri (pubblici)	2.986.420,00	2.902.900,47	83.519,53
7) Contributi da altri (privati)	2.443.020,00	4.093.157,29	- 1.650.137,29
TOTALE	160.493.950,00	164.336.899,30	- 3.842.949,30

- La presente sezione fa riferimento alle quote ricevute da terzi con il fine generale di supportare l’Ateneo nella realizzazione dei propri scopi istituzionali; si dividono in contributi in conto esercizio – somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell’Ateneo o, comunque, per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti (articolo 4, comma 2, lettera b, Decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014) - e contributi in conto capitale – somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l’acquisizione di beni durevoli; l’Ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall’uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati (articolo 4, comma 2, lettera b, Decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014).
- I contributi in conto esercizio possono essere annuali o pluriennali in base alle modalità di impiego e in funzione dell’arco temporale di riferimento della loro vigenza. Ad esempio, tra i contributi annuali in conto esercizio possiamo annoverare l’assegnazione ministeriale a titolo di FFO con competenza annuale e conferito per la copertura degli oneri di gestione e di funzionamento di periodo. Tra i contributi pluriennali in conto esercizio possiamo citare

l’assegnazione per il finanziamento di borse di Dottorato di ricerca e/o di posti di ricercatore a tempo determinato.

- Relativamente al trattamento contabile, si precisa che i contributi annuali in conto esercizio sono rilevati come ricavo nell’esercizio di competenza mentre i contributi pluriennali in conto esercizio saranno annualmente riscontati tenendo conto del costo sostenuto in ciascun esercizio in base al principio della correlazione costi/ricavi.
- I contributi in conto capitale potranno essere considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell’ente finanziatore o atto o provvedimento ufficiale.
- Relativamente al trattamento contabile, i contributi certi ed esigibili sono iscritti come proventi nel Conto economico. In particolare, si iscrive il contributo in base alla vita utile del cespote, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento del cespote cui il contributo si riferisce.
- Nella voce “Contributi” trova quindi rappresentazione la maggior parte dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l’Ateneo. In questo raggruppamento trova collocazione la previsione delle assegnazioni dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) per il FFO, nel dettaglio riferite a quota base, quota premiale, quota perequativa, piani straordinari docenti e ricercatori, assegnazioni per compensazione scatti stipendiali e per no tax area. Tali contributi sono erogati dallo Stato nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell’attività istituzionale e da altri soggetti terzi all’Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste.
- Gli altri contributi MUR, oltre al FFO, comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare varie tipologie di interventi a favore degli studenti (attività sportiva, formazione specialistica dei medici, altre forme incentivanti, etc.).
- In tale sezione sono previste le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e in particolare la Missione 4, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”.
- L’Università di Siena, come già indicato in precedenza, è risultata aggiudicataria di numerosi progetti nell’ambito della predetta misura fra cui:

- Direttoriale MUR n. 1032 del 17 giugno 2022 per il “National Research Centre for Agricultural Technologies”, tematica “Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech)”;
- Direttoriale MUR n. 1034 del 17 giugno 2022 per il “National Biodiversity Future Center”, tematica “Biodiversità”;
- Direttoriale MUR n. 1035 del 17 giugno 2022 per il “National Center for Gene Therapy and Drugs Based on RNA Technology”, tematica “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”;
- Direttoriale MUR n. 120 del 21 giugno 2022 per “Strengthening of the Italian RI for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood”, area ESFRI “Health and Food”;
- Direttoriale MUR n. 125 del 21 giugno 2022 per “Cherenkov Telescope Array Plus”;
- Direttoriale MUR n. 1050 del 23 giugno 2022 per l’Ecosistema dell’Innovazione THE - Tuscany Health Ecosystem, ambito di intervento “1. Health”;
- Direttoriale MUR n. 1554 dell’11 ottobre 2022 per il Partenariato Esteso dal titolo “One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases”, tematica “13. Emerging infectious diseases”
- Decreto Direttoriale MUR n. 1984 del 9 dicembre 2022 per “Fit4MedRob - Fit for Medical Robotics”.

1) Contributi dal MUR e da altre Amministrazioni centrali

1) CONTRIBUTI DAL MURE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2025	2024	Variazioni
Fondo di Finanziamento Ordinario dal MUR	114.987.490,00	114.306.808,00	680.682,00
Assegnazione Programmazione Triennale dal MUR	1.790.000,00	733.684,80	1.056.315,20
Contributi in conto esercizio da altri Ministeri	57.140,00	56.070,20	1.069,80
Assegnazione Fondo per il sostegno dei giovani dal MUR	140.000,00	110.000,00	30.000,00
Assegnazione per interventi di sostegno agli studenti con disabilità o DSA dal MUR	127.980,00	132.799,00	- 4.819,00
Altre Assegnazioni	39.980,00	258.783,97	- 218.803,97
Contributi per la ricerca dal MUR	195.550,00	122.516,02	73.033,98
Contributi per la ricerca da altri Ministeri	207.380,00	222.676,68	- 15.296,68
Contributi per la ricerca dal CNR	121.370,00	317.875,76	- 196.505,76
Contributi per Dottorato di ricerca dal MUR	6.216.570,00	5.449.559,01	767.010,99
Contributi per attività di didattica e formazione dal MUR	874.570,00	499.758,73	374.811,27
Contributi per attività di didattica e formazione da altri Ministeri	23.888.000,00	25.428.450,00	- 1.540.450,00
Contributi per Dottorato di ricerca dal CNR	-	181.514,00	- 181.514,00
Proventi per contributi agli investimenti dal MUR	25.720,00	98.990,00	- 73.270,00
Totale	148.671.750,00	147.919.486,17	752.263,83

Ai fini della previsione, il FFO del 2025 è stato stimato allo stesso livello di quello assegnato per il 2024, confidando che, dopo il taglio alle risorse effettuato quest’anno, l’indirizzo politico del Governo del Paese non possa penalizzare ulteriormente l’istruzione di livello universitario e la ricerca scientifica.

Inoltre, nella previsione del FFO 2025, sono state considerate alcune voci specifiche di finanziamento a motivo di disposizioni ministeriali emanate nel corso del 2024:

- piano straordinario previsto dal D.M. MUR 6 maggio 2022, n. 445, art. 1, lett. C, di reclutamento di professori universitari, ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 e personale tecnico amministrativo, di cui all'art. 1, comma 297, lett. a) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- piano straordinario adottato con D.M. MUR 29 ottobre 2024, n. 1673, relativo alle progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato (RU) di cui all'art. 15, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, D.L. 31 maggio 2024, n., 71 (convertito in L. 29 luglio 2024, n. 106) e all'art. 6, lett. i), D.M. 1170/2024.

Si riassume di seguito il dettaglio del dato previsionale del FFO 2025 confrontato con quello assegnato 2024:

Stima Fondo di Finanziamento Ordinario	2025	2024
FFO (quota base, quota premiale, intervento perequativo)	95.575.910,00	95.603.187,00
Importi una tantum		
Valorizzazione personale TA	828.090,00	828.090,00
Piano straordinari	16.393.490,00	15.679.531,00
TOTALE(A)	112.797.490,00	112.110.808,00
No Tax Area -art. 1 c. 265 e 266 L n. 232/2016	940.000,00	941.000,00
No Tax Area -art. 1 c. 518 L n. 178/2020	1.250.000,00	1.255.000,00
TOTALE(B)	2.190.000,00	2.196.000,00
FFO esercizio (A+B)	114.987.490,00	114.306.808,00

La previsione “Assegnazione programmazione triennale MUR” è quantificata tenendo conto del nuovo programma di interventi presentato dall’Ateneo il 21.10.2024 in via telematica, tramite l’apposita piattaforma web ministeriale, ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 del D.M. MUR 10 giugno 2024, n. 773 (“Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2024-2026”) e sulla base di quanto indicato agli artt. 3 e 4 del medesimo decreto, ai fini dell’assegnazione provvisoria, in attesa degli esiti della successiva valutazione e del relativo monitoraggio in itinere, delle relative risorse messe a disposizione dal Ministero.

Nella voce “Contributo per Dottorati di ricerca dal MUR” risulta un incremento rispetto al 2024, a sua volta già notevolmente in crescita rispetto al precedente esercizio 2023; la previsione comprende tutti i cicli di Dottorati attivi. Per quanto concerne la copertura dei costi relativi alle borse di studio per Dottorati di ricerca nel triennio 2024-2027, si precisa che:

- la quota a carico del Bilancio di Ateneo è stata calcolata come differenza tra i costi stimati e i ricavi stimati derivanti da FFO nonché ulteriori fondi a carico del Bilancio;
- i ricavi derivanti da convenzioni già perfezionate con enti esterni (pubblici e privati) sono stati determinati in base al piano di finanziamento previsto in convenzione.

La previsione dei “Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione” è relativa ai Contratti di Formazione specialistica per l’area medica e si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica previsto dal Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche. I dati sono stati calcolati in base ai contratti finanziati per l’anno accademico 2023/2024. Variazioni potrebbero, inoltre, derivare da trasferimenti di specializzandi da/verso l’Università di Siena, circostanza da cui deriverebbe la cessione del contratto.

Si evidenzia che lo scostamento è dovuto ad un numero inferiore di contratti erogati dal MUR per l’anno accademico 2023/2024 rispetto all’anno accademico 2022/2023.

In considerazione dell’andamento del finanziamento pubblico si ritiene necessario prestare attenzione anche all’evoluzione temporale del fabbisogno finanziario implementando politiche gestionali e di bilancio che portino a non incrementare significativamente il volume di uscite complessive dell’Ateneo sotto forma di prelevamento dal conto corrente in Banca d’Italia nell’anno solare. Infatti, il fabbisogno finanziario degli Atenei pubblici è un limite imposto centralmente alla possibilità di prelevare risorse liquide dal conto di tesoreria statale.

La concreta applicazione di questo disposto si traduce nel fatto che i soggetti titolari di contabilità speciali aperte presso la Banca d’Italia (tra cui le Università Statali), non possono effettuare prelevamenti dai rispettivi conti superiori ad un importo determinato annualmente dal MUR, che non può essere oltrepassato (obiettivo di fabbisogno), salvo deroghe concesse per motivate e rappresentate esigenze.

Da questo limite sono fatte salve le entrate proprie (contributi studenteschi, proventi da contratti e convenzioni, attività commissionata, contributi liberali, etc.), in quanto le entrate diverse dai trasferimenti statali sono invece versate sul conto aperto presso l’istituto cassiere ed utilizzate prioritariamente per i pagamenti.

La Legge di stabilità 2019 ha stabilito che per il periodo 2019-2025 il limite di fabbisogno del sistema universitario non potrà essere superiore a quello dell’anno precedente incrementato del solo tasso di crescita del PIL reale. Al fine di favorire gli investimenti e l’attività di ricerca, dal 2019 però non concorrono più al calcolo del fabbisogno finanziario le riscossioni ed i pagamenti sostenuti per tali finalità. Quindi sono escluse dal monitoraggio ministeriale tutte le spese per investimenti e per ricerca scientifica (e le eventuali corrispondenti entrate, se specificamente finalizzate). Va comunque specificato che per attività di ricerca degli Atenei si intendono i progetti e le commesse di ricerca svolte dalle università pubbliche esclusivamente su incarico o interesse di un committente. Non rientrano quindi in questo novero le attività progettuali finanziate con fondi dell’Ateneo.

Nella stessa Legge di stabilità 2019 era previsto che, a decorrere dall'anno 2021, nel caso in cui il comparto delle università nel suo insieme per ciascuno degli anni del quadriennio successivo non rispettasse il fabbisogno finanziario programmato, per quelle Università statali che non lo avessero rispettato il MUR avrebbe previsto tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

L'applicazione di tale sanzione è stata comunque rinviata al 2023 dal Decreto Legislativo n. 34/2020 (Decreto Rilancio).

2) Contributi da Regioni e da Province autonome

2) CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2025	2024	Variazioni
Contributi in conto esercizio da Regioni, Province e Comuni	7.570,00	55.768,80	- 48.198,80
Contributi per la ricerca da Regioni, Province e Comuni	404.100,00	448.626,84	- 44.526,84
Contributi per assegni di ricerca da Regioni, Province e Comuni	-	83.288,30	- 83.288,30
Contributi per Dottorato di ricerca da Regioni, Province e Comuni	1.387.710,00	1.035.367,90	352.342,10
Contributi per borse post-laurea da Regioni, Province e Comuni	166.400,00	41.210,00	125.190,00
Contributi per attività di didattica e formazione da Regioni, Province e Comuni	236.290,00	1.440.250,92	- 1.203.960,92
Proventi per contributi agli investimenti da Regione	1.690,00	-	1.690,00
Totale	2.203.760,00	3.104.512,76	- 900.752,76

I “Contributi da regioni e province autonome” riguardano ricavi correlati alle previsioni di costo dello stesso budget. Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti destinati allo svolgimento di attività di ricerca a favore dei Dipartimenti per il finanziamento di assegni di ricerca, borse di Dottorato di ricerca (Pegaso) e borse di studio da parte della Regione Toscana.

3) Contributi da altre Amministrazioni locali

3) CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2025	2024	Variazioni
Contributo per ricercatore a tempo determinato da AOUS	234.400,00	221.120,00	13.280,00
Contributo per personale docente da AOUS	2.897.390,00	3.078.930,00	- 181.540,00
Totale	3.131.790,00	3.300.050,00	- 168.260,00

Le previsioni dei “Contributi da altre amministrazioni locali” risultano sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio in corso. L'importo si riferisce ai ricavi previsti per il finanziamento delle procedure di reclutamento relative ai posti di personale docente, interamente finanziati dall'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS).

4) Contributi dall’Unione Europea e da altri Organismi internazionali

4) CONTRIBUTI DALL’UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	2025	2024	Variazioni
Contributi in conto esercizio da altri Organismi Internazionali	20.110,00	30.633,69	- 10.523,69
Contributi in conto esercizio dall’UE	133.380,00	525.418,08	- 392.038,08
Contributi per la ricerca dall’UE	7.280,00	318.970,00	- 311.690,00
Contributi per la ricerca da altri Organismi Internazionali	177.180,00	316.713,55	- 139.533,55
Contributi per assegni di ricerca dall’UE	30.000,00	-	30.000,00
Contributi per attività di didattica e formazione dall’UE	677.140,00	1.500.091,77	- 822.951,77
Contributi per attività di didattica e formazione da altri Organismi Internazionali	12.120,00	85.663,86	- 73.543,86
Totale	1.057.210,00	2.777.490,95	- 1.720.280,95

Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva.

I contributi correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo non possono non essere previsti in calo rispetto al 2024, tenuto conto del principio di prudenza adottato nella predisposizione del budget. Essi riguardano i finanziamenti Europei per l’internazionalizzazione e per la mobilità degli studenti universitari oltre naturalmente una serie diversificata e variegata di contributi da privati o da altri enti esteri finalizzati al sostentamento dell’attività istituzionale dell’Ateneo, molti dei quali si perfezioneranno con sicurezza soltanto durante l’esercizio.

5) Contributi da altre Università

5) CONTRIBUTI DA ALTRE UNIVERSITÀ	2025	2024	Variazioni
Contributi per Dottorato di ricerca da altre Università	-	239.301,66	- 239.301,66
Totale	-	239.301,66	- 239.301,66

6) Contributi da altri (pubblici)

6) CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2025	2024	Variazioni
Contributi in conto esercizio da Enti Pubblici	162.680,00	246.940,00	- 84.260,00
Contributi per la ricerca da Enti Pubblici	717.570,00	1.569.644,49	- 852.074,49
Contributi per assegni di ricerca da Enti Pubblici	78.000,00	85.027,94	- 7.027,94
Contributi per Dottorato di ricerca da Enti Pubblici	2.016.510,00	912.933,64	1.103.576,36
Contributi per attività di didattica e formazione da Enti Pubblici	11.660,00	88.354,40	- 76.694,40
Totale	2.986.420,00	2.902.900,47	83.519,53

Tale voce include i ricavi che si riferiscono a convenzioni stipulate dai Dipartimenti con diversi enti pubblici a fronte di accordi sullo sviluppo di determinati progetti e al finanziamento principalmente di borse per Dottorati di ricerca e di assegni.

7) Contributi da altri (privati)

7) CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2025	2024	Variazioni
Contributi in conto esercizio da Enti e Soggetti Privati	33.240,00	129.398,33	- 96.158,33
Contributi per la ricerca da Enti Privati	1.044.020,00	1.552.434,39	- 508.414,39
Contributi per assegni di ricerca da Enti Privati	50.000,00	136.779,84	- 86.779,84
Contributi per Dottorato di ricerca da Enti Privati	1.240.750,00	1.761.143,81	- 520.393,81
Contributi per borse post-laurea da Enti Privati	-	95.000,00	- 95.000,00
Contributo per personale docente da Enti privati	-	23.200,00	- 23.200,00
Contributi per attività di didattica e formazione da Enti Privati	75.010,00	395.200,92	- 320.190,92
Totale	2.443.020,00	4.093.157,29	- 1.650.137,29

Il conto è prevalentemente costituito da finanziamenti provenienti da soggetti privati per sostegno al Dottorati di ricerca e agli assegni di ricerca.

III. Proventi per attività assistenziale

IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

V. Altri proventi e ricavi diversi

V. ALTRI PROVENTI ERICAVI DIVERSI	2025	2024	Variazioni
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	707.910,00	1.737.634,96	- 1.029.724,96
TOTALE	707.910,00	1.737.634,96	- 1.029.724,96

Gli “Altri proventi e ricavi diversi” sono ricavi non finalizzati derivanti da attività svolte in ambito istituzionale (fitti attivi, recuperi e rimborsi di varia natura) e commerciale (prestazioni di laboratorio e altre attività in conto terzi). Nell’aggregato sono riportate in dettaglio le varie tipologie di proventi che derivano ad esempio dalla concessione del servizio bar/tavola calda nei complessi universitari; dal noleggio di spazi universitari (vending) per il quale si è proceduto ad un nuovo affidamento a partire dal secondo semestre 2023.

Nel conto “Altri recuperi” sono previsti i ricavi per servizi pre-enrollment e i rimborsi degli studenti che coprono parzialmente i costi relativi ai corsi di lingua italiana organizzati dall’Università per Stranieri di Siena per studenti Erasmus e internazionali.

Sono inoltre previsti i proventi originati dall’affidamento della gestione del marchio dell’Ateneo in riferimento ai prodotti di merchandising e da proventi derivanti da recuperi relativi all’imposta di registro laddove versata dall’Università per conto di terzi.

2) ALTRI PROVENTI ERICAVI DIVERSI	2025	2024	Variazioni
Proventi Amministrazione su attività diverse	3.300,00	440,00	2.860,00
Contratti e Convenzioni per attività di didattica e formazione da Enti Pubblici per att. commerciale	40,00	-	40,00
Contratti e Convenzioni per attività di didattica e formazione da Enti Privati per att. commerciale	35.560,00	15.660,00	19.900,00
Quote di iscrizione attività di formazione	2.000,00	177.642,47	- 175.642,47
Diritti d'autore attività commerciale	5.000,00	4.056,47	943,53
Quote iscrizione a corsi attività commerciale	23.190,00	79.378,07	- 56.188,07
Sponsorizzazioni attività commerciale	15.000,00	98.419,51	- 83.419,51
Altri proventi attività commerciale	23.800,00	133.284,27	- 109.484,27
Noleggio spazi universitari attività commerciale	155.000,00	155.000,00	-
Servizio di foresteria attività commerciale	-	1.795,10	- 1.795,10
Merchandising Unisi Shop attività commerciale	2.000,00	2.000,00	-
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	-	3.902,85	- 3.902,85
Appalto gestione Bar	10.000,00	10.000,00	-
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	184.000,00	349.414,90	- 165.414,90
Affitti attivi	148.180,00	187.497,50	- 39.317,50
Lasciti, oblazioni e donazioni	4.690,00	7.030,00	- 2.340,00
Rimborsi ricevuti dalle Amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, aspettative, art. 6 c.11 L.240/10)	-	57.897,45	- 57.897,45
Altri recuperi	96.150,00	430.349,98	- 334.199,98
Rimborso spese processuali	-	1.725,00	- 1.725,00
Insussistenze attive	-	22.141,39	- 22.141,39
Totale	707.910,00	1.737.634,96	- 1.029.724,96

VI. Variazioni rimanenze

VII. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

B) COSTI OPERATIVI

I Costi operativi sono i costi dei fattori produttivi utilizzati dall'Ateneo per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali secondo quanto previsto dallo Statuto.

La voce di maggior rilievo è rappresentata dal costo del personale che, sommato ai costi della gestione corrente, che comprendono i costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio, rappresenta con essi oltre il 95% del totale dei costi operativi.

Rientrano fra i costi operativi anche gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diversi di gestione.

B) COSTI OPERATIVI	2025	2024	Variazioni
VIII. COSTI DEL PERSONALE	113.517.000,00	120.335.073,60	- 6.818.073,60
IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	71.880.800,00	82.037.541,59	- 10.156.741,59
X AMMORTAMENTI E VALUTAZIONI	6.828.260,00	6.175.040,00	653.220,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.557.830,00	1.925.814,01	- 367.984,01
TOTALE	193.783.890,00	210.473.469,20	- 16.689.579,20

Come già richiamato nei precedenti paragrafi, la quantificazione dei costi è stata definita a valle di un'attenta analisi, proseguendo, anche nel 2025 e nel triennio 2025-2027, nella politica di razionalizzazione della spesa già intrapresa da alcuni anni. La composizione dei costi iscritti nel budget economico evidenzia un quadro di sostanziale rigidità degli stessi, in quanto le principali voci di spesa sono costituite da costi consolidati/fissi (costi del personale, quota annuale, contratti pluriennali, ammortamenti).

Nelle sezioni seguenti si riporta il dettaglio di ciascuna voce dei costi operativi.

VIII. Costi del personale

VIII. COSTI DEL PERSONALE	2025	2024	Variazioni
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	79.037.450,00	84.749.884,41	- 5.712.434,41
a) Docenti e ricercatori	70.370.540,00	71.398.795,05	- 1.028.255,05
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	6.005.450,00	8.243.469,28	- 2.238.019,28
c) Docenti a contratto	359.860,00	709.822,60	- 349.962,60
d) Esperti linguistici	1.450.270,00	1.515.948,13	- 65.678,13
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	851.330,00	2.881.849,35	- 2.030.519,35
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.479.550,00	35.585.189,19	- 1.105.639,19
TOTALE	113.517.000,00	120.335.073,60	- 6.818.073,60

Nei "Costi del personale" confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico dell'ente e includono le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti

di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo sia a carico dell'Ateneo che di soggetti esterni.

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato a partire dalle posizioni attive ad ottobre 2024 e stimate da novembre a dicembre 2024. Per il 2025 è stata considerata anche la determinazione delle consistenze del personale 2025 dal piano di programmazione, nonché la stima delle posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, degli adeguamenti ISTAT, del turnover del personale docente e del personale tecnico amministrativo.

Tra i costi del personale non è compresa l'IRAP che, come previsto dalla Nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale per le Università, è stata inserita nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

Nella tabella dei dati aggregati soprastante, la diminuzione di questa categoria di costi rispetto alla previsione assestata 2024 è conseguenza del principio redazionale di prudenza osservato per il budget 2025 - nel senso d'inserire in budget solo ciò che è effettivamente esistente alla data di redazione del budget stesso – piuttosto che conseguenza di una reale diminuzione del costo complessivo nel 2025. In effetti, a ben guardare, le voci in più consistente diminuzione sono la “b) collaborazioni scientifiche” ed “e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca”, corrispondenti a rapporti di collaborazione che sono tipicamente attivati dai Dipartimenti sui fondi di ricerca e risentono della consueta difficoltà programmativa dipartimentale (due, infatti, sono i fenomeni ricorrenti: 1) la previsione budgetaria è molto ridotta per motivi prudenziali e di incertezza sugli esiti della partecipazione ai bandi per progetti di ricerca 2) la poca previsione effettuata è allocata su conti generici (es.: acquisto materiale di consumo) e solo successivamente variata più pertinentemente, allorché nel corso dell'esercizio i PI decidono di attivare figure scientifiche. Pertanto, le voci in diminuzione non destano alcuna preoccupazione di sostenibilità finanziaria in quanto nel caso di aumento saranno coperte dai corrispondenti ricavi che si genereranno o da diversa destinazione di voci già inserite in budget.

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Nella voce “Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica” troviamo inserite le retribuzioni del personale docente e ricercatore, più una serie di costi relativi ad altre figure di personale con funzioni didattiche o di supporto quali i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici, gli assegnisti ed altre collaborazioni a vario titolo.

a) Docenti e ricercatori	2025	2024	Variazioni
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	47.899.180,00	46.343.650,05	1.555.529,95
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	11.516.310,00	11.204.457,06	311.852,94
Assegni nucleo familiare personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	-	20.000,00	- 20.000,00
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	519.100,00	232.376,93	286.723,07
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	108.750,00	25.581,68	83.168,32
Fondo di Ateneo premialità art. 9 Legge 240/10 a personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	295.120,00	255.730,00	39.390,00
Contratti personale docente	10.000,00	92.398,20	- 82.398,20
Competenze fisse ai Ricercatori tempo determinato	5.722.760,00	7.764.857,36	- 2.042.097,36
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	1.227.680,00	1.837.408,90	- 609.728,90
Altre competenze ai Ricercatori tempo determinato	17.260,00	44.862,57	- 27.602,57
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	4.460,00	8.593,61	- 4.133,61
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	681.720,00	1.068.272,53	- 386.552,53
Oneri previdenziali su Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	-	5.194,85	- 5.194,85
Spese di mobilità per personale docente progetto erasmus	-	23.769,78	- 23.769,78
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	2.156.420,00	2.156.484,58	- 64,58
Contributi per inden. fine serv. e TFR per i ricercatori a tempo determinato	211.780,00	315.156,96	- 103.376,96
Totale	70.370.540,00	71.398.795,05	- 1.028.255,05

Come già riportato nel precedente paragrafo, la determinazione del costo del personale docente a tempo indeterminato è stato determinato in modo puntuale per il 2025 a partire dai costi già sostenuti al 31 ottobre 2024 e tenendo conto delle cessazioni previste dal settembre 2024 al 31 dicembre 2025 nonché degli impegni di spesa per nuove assunzioni in ruolo e di passaggi di carriera.

In particolare, per quanto riguarda le cessazioni dal servizio, nel corso dell'anno 2025 si prevede, a diverse scadenze, il collocamento a riposo di n. 22 unità di personale docente di cui n. 9 PO, n. 6 PA e n. 7 RU per raggiungimento del limite di età; il costo del personale che cessa è, quindi, stato calcolato in proporzione ai giorni di effettivo servizio.

Anche per l'anno 2025 la previsione di spesa conteggia il maggior costo scaturente esclusivamente dai passaggi di carriera da RTDB a PA allo scadere del terzo anno di attività, nonché dalle progressioni economiche per scatti stipendiali biennali.

La previsione di spesa è aggiornata alle prescrizioni contenute nel DPCM 25 luglio 2022 concernente “l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato”; in particolare l'articolo 1, comma 1 del citato ultimo DPCM prevede che: “A decorrere dal 1 gennaio 2022 le misure degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari,(omissis), in vigore alla data del 1 gennaio 2021, sono incrementate in misura pari allo 0,45 per cento.” Tale base economica è stata maggiorata a decorrere dal 01.01.2024

2023 della percentuale del 4,80%, in conformità a quanto anticipato dalla circolare Circolare-MEF-RGS n. 16 del 09.04.2024 e successivamente confermato e sancito dal D.P.C.M. 23.07.2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) del 27.08.2024, n. 200.

Inoltre, a decorrere dal 2025 è stato previsto un ulteriore incremento prudenziale del 2,00% per far fronte all'eventuale adeguamento degli stipendi dei docenti e ricercatori universitari determinato dall'ISTAT, ai sensi dall'articolo 24, comma 1 della Legge n. 448/1998, sulla base degli incrementi medi, nell'anno precedente, delle retribuzioni dei dipendenti pubblici contrattualizzati.

Occorre far presente che parte del costo per competenze fisse e relativi oneri ai professori e ai ricercatori a tempo indeterminato già in servizio è coperto da finanziamenti, derivanti da convenzioni stipulate con l'AOUS, da convenzioni con privati e da provvedimenti ministeriali, i cui ricavi conseguenti sono correlati al costo del personale in base all'effettiva presenza e permanenza in servizio del docente il cui posto è oggetto del finanziamento stesso; nel caso di passaggio da RTDB a PA il ricavo correlato è imputato ai relativi conti in relazione al tempo di permanenza nel ruolo.

Tra i ricavi correlati al costo del personale docente, grande rilevanza assumono i finanziamenti MUR ed in particolare:

- il piano straordinario 2018 per il reclutamento di 23 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (tutti ormai transitati nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010) disposto con Decreto Ministeriale n. 168/2018 che, per espressa previsione dell'articolo 2, comma 3, consolida l'importo di 1.348.270 Euro lordo ente a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato;
- il piano straordinario 2019 per il reclutamento di 21 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (tutti ormai transitati nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010) disposto con Decreto Ministeriale n. 204/2019 che per espressa previsione dell'articolo 2, comma 3, consente di utilizzare le risorse attribuite - 1.231.780 Euro lordo ente - come cofinanziamento del costo della posizione di professore associato;
- il piano straordinario 2020 per il reclutamento di 22 ricercatori di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della Legge 240/2010 (di cui 16 unità, corrispondenti a 6,58 anni/uomo, transitate nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010) disposto con D.M. 83/2020 per l'ammontare complessivo di Euro 1.321.095 lordo ente che, per

espressa previsione dell'art. 2, comma 3, consolida l'importo relativo al passaggio di ruolo a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato;

- il piano straordinario 2020 per il reclutamento di 40 ricercatori di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della Legge 240/2010 (di cui 7 unità, corrispondenti a 1.083 anni/uomo, transitate nel ruolo di PA a seguito del superamento della valutazione di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010) disposto con D.M. 856/2020 per l'ammontare complessivo di Euro 2.401.681 lordo ente che, per espressa previsione dell'art. 2, comma 3, consolida l'importo relativo al passaggio di ruolo a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato;
- il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale disposto con Decreto Ministeriale n. 364/2019 con cui sono state riservate risorse a favore dell'Università di Siena per 158.800 Euro lordo datore, pari al passaggio nel ruolo di PA di 11 ricercatori universitari a tempo indeterminato;
- il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale disposto con Decreto Ministeriale n. 84/2020 con cui sono state riservate risorse a favore dell'Università di Siena per 229.614 Euro lordo datore, pari al passaggio nel ruolo di PA di 16 ricercatori universitari a tempo indeterminato (di cui 15 già in servizio nel nuovo ruolo);
- il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale disposto con Decreto Ministeriale n. 561/2021 con cui sono state riservate risorse a favore dell'Università di Siena per 348.162 Euro lordo datore, pari al passaggio nel ruolo di PA di 24 ricercatori universitari a tempo indeterminato (di cui 15 già in servizio nel nuovo ruolo);

Risultano invece già consolidate nel FFO, e dunque sono espunti dal computo dei ricavi correlati, le risorse provenienti dai seguenti:

- piano straordinario associati (2011-2012-2013) consolidato nel FFO per 1.860.465 Euro lordo ente;
- piano straordinario ordinari disposto con decreto interministeriale MIUR-MEF 242/2016 consolidato nel FFO per 161.958 Euro lordo ente;
- piano straordinario 2016 per il reclutamento di 18 ricercatori (di cui 16 già transiti nel ruolo PA) di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 disposto con Decreto Ministeriale n. 78/2016 consolidato nel FFO per 1.055.750 Euro lordo ente;

- Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”, di cui ai Dd.Mm. 445/2022 e 795/2023.

Nelle “Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato” è previsto il costo totale (non coperto da ricavi correlati) dei ricercatori a tempo determinato di tipo A e B/RTT, relativo al trattamento economico per competenze fisse e oneri a carico del datore di lavoro.

La disciplina di tali figure è prevista dall’articolo 24, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e dal “Regolamento per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettoriale (DR) n. 1650/2022 del 3 agosto 2022.

La previsione tiene conto dei ricercatori a tempo determinato di tipo A e B/RTT già in servizio al 31 ottobre 2024 e delle cessazioni previste fino al 31 dicembre 2025.

Si evidenzia che parte del costo per competenze fisse dei ricercatori di tipo A e B/RTT è coperto dai ricavi correlati scaturenti da convenzioni con l’AOUS e dai piani straordinari ministeriali già citati in precedenza.

Il ricavo correlato al costo di RTD-A tiene conto del termine di conclusione del contratto e, nel caso di RTD-B, il ricavo correlato è imputato ai conti relativi alle competenze fisse e relativi oneri dei ricercatori a tempo determinato in funzione del tempo di permanenza nel ruolo di ricercatore.

Quanto alla programmazione, non si può che rinviare a quanto esposto al riguardo nella Premessa.

La voce “Assegni nucleo familiare personale docente e ricercatore a tempo indeterminato” - prudentemente prevista ancora per il 2024, malgrado che a decorrere dal marzo 2022 sia l’INPS ad erogare l’assegno unico ai lavoratori del pubblico impiego – è stata infine espunta a partire dal 2025.

Il “Fondo di Ateneo premialità” ex art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a personale docente e ricercatore a tempo indeterminato è stato costituito secondo quanto disposto dal Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, adottato con DR n. 139/2021 del 25 gennaio 2021 nel quale è stata disciplinata la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo stesso.

Tra le voci che possono alimentare il fondo, l’articolo 2 del citato regolamento prevede alla lettera a) le risorse scaturenti dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali/biennali ai docenti dell’Ateneo, ai sensi dell’articolo 6, comma 14, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010.

In considerazione del fatto che le procedure di valutazione per l’attribuzione degli scatti terminano a marzo dell’anno successivo a quello di maturazione dello scatto, sono stati pertanto considerati quelli relativi ai risparmi conseguiti nell’anno 2023.

Nella voce “Altre competenze a personale ricercatore a tempo determinato è previsto il conferimento dell’incarico di Responsabile della protezione dei dati (RPD), stante l’obbligatorietà della

designazione di tale figura ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento UE 2016/679 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (GDPR) e verificata la compatibilità dello svolgimento dell’incarico di RPD da parte di un dipendente del titolare del trattamento, individuato “in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all’articolo 39”.

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2025	2024	Variazioni
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale	144.050,00	176.149,99	- 32.099,99
Collaborazioni coordinate e continuative	718.030,00	1.044.462,81	- 326.432,81
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co.	138.650,00	204.914,08	- 66.264,08
Prestazioni di lavoro autonomo	270.550,00	606.334,99	- 335.784,99
Oneri previdenziali prestazioni di lavoro autonomo	500,00	568,61	- 68,61
Rimborsi spese a personale esterno	26.770,00	132.705,31	- 105.935,31
Spese per visiting professors	52.500,00	15.000,00	37.500,00
Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno	1.235.920,00	1.582.803,12	- 346.883,12
Compenso per equo premio a personale esterno	-	3.771,88	- 3.771,88
Assegni di ricerca	2.899.460,00	3.811.249,45	- 911.789,45
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca	519.020,00	665.509,04	- 146.489,04
Totale	6.005.450,00	8.243.469,28	- 2.238.019,28

La voce “Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale” comprende il costo per il medico veterinario designato, figura obbligatoria per legge, richiesto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2014 e ai sensi del decreto legislativo n. 193/2006, per il funzionamento dei 5 stabilimenti dell’Ateneo e per la detenzione di scorte di medicinali veterinari (n° 4 armadietti veterinari). Tale previsione comprende anche i costi per i contratti dei Medici competenti; poiché l’attività del Servizio di Sorveglianza Sanitaria (d’ora in poi, per comodità, SSS) si svolge in ottemperanza agli obblighi prescritti dalle leggi per la tutela della salute dei dipendenti universitari nonché delle altre categorie di lavoratori e degli studenti equiparati ai dipendenti stessi (articolo 2 - Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.). Si tratta in modo particolare di tutti i compiti del Medico Competente previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., artt. 25 e 41, e leggi correlate e dell’attività di radioprotezione medica di cui alla Legge n. 230/1995.

La previsione delle “Prestazioni di lavoro autonomo” è dovuta a calcoli stimati dai Dipartimenti per il conferimento di incarichi a supporto dell’attività di ricerca, di Dottorati oltre a incarichi per l’attivazione dei centri di ascolto previsti dall’azione 3 del Piano delle azioni positive deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2019.

c) Docenti a contratto	2025	2024	Variazioni
Oneri previdenziali a carico Ente su supplenze personale docente	-	2.003,76	- 2.003,76
Contratti di supporto alla didattica	20.000,00	41.375,50	- 21.375,50
Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica	2.280,00	2.280,00	-
Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	273.750,00	604.095,33	- 330.345,33
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. per docenti a contratto	63.830,00	60.068,01	3.761,99
Totale	359.860,00	709.822,60	- 349.962,60

L'attribuzione di incarichi di insegnamento a personale esterno e a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo avviene a norma dell'articolo 23, commi 1 e 2, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 che prevede le modalità e i criteri di attribuzione di contratti di insegnamento e di affidamento a professori e ricercatori a titolo oneroso e gratuito, e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento presso l'Università degli Studi di Siena", emanato con Decreto Rettoriale (DR) n. 1553 del 18 luglio 2022. Con delibera rep. n. 195/2023, prot. n. 127238 del 3 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2023, ha approvato, per la programmazione didattica anno accademico 2024-2025, lo stanziamento da attribuire ai Dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato. La normativa di riferimento è costituita dall'articolo 6, comma 4, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e dal "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con Decreto Rettoriale (DR) n. 1591 del 26 ottobre 2012. Secondo tali disposizioni lo svolgimento di corsi o moduli curriculari da parte dei ricercatori a tempo indeterminato è retribuibile fino a un massimo di 90 ore, e comunque nei limiti del budget previsto dalla programmazione didattica.

d) Esperti linguistici	2025	2024	Variazioni
Competenze fisse ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	1.061.290,00	1.103.750,00	- 42.460,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	260.180,00	260.223,00	- 43,00
Altre competenze Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	3.470,00	3.641,82	- 171,82
Competenze fisse ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	59.580,00	66.990,00	- 7.410,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	15.430,00	15.600,34	- 170,34
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	-	515,97	- 515,97
Accantonamento T.F.R collaboratori ed esperti linguistici	28.440,00	31.870,00	- 3.430,00
Contributi per inden. fine serv. e T.F.R collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	19.770,00	29.537,00	- 9.767,00
Contributi per inden. fine serv. e T.F.R collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	2.110,00	3.820,00	- 1.710,00
Totale	1.450.270,00	1.515.948,13	- 65.678,13

La tabella “esperti linguistici” riporta il dettaglio dei costi relativi alle competenze fisse e agli oneri riflessi di n. 28 unità di collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato in servizio nel corso del 2025 e di n. 2 unità di personale della medesima categoria a tempo determinato.

La previsione di spesa, comprensiva dell’IVC, è stata elaborata sulla base di quanto indicato all’articolo 6 del CCNL del 6 dicembre 2022 con particolare riferimento alle tabelle A2 (Incrementi mensili della retribuzione tabellare), B2 (Nuova retribuzione tabellare annua) e C2 (Conglobamento dell’Elemento perequativo nello stipendio tabellare) allegate al citato CCNL e confermate nel CCNL del 18 gennaio 2024.

Il trattamento integrativo del personale CEL a tempo indeterminato e determinato tiene conto dell’aumento biennale nella misura percentuale del 2%, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 4, comma 7, del CCI del 22.09.2014 vigente. Un ulteriore incremento nella misura della stessa percentuale è stato ipotizzato per il 2026 e 2027 ipotizzando prudentemente l’esito positivo della verifica della produttività.

In vista del futuro rinnovo contrattuale, è stata prudenzialmente appostata per l’anno 2025 la somma necessaria a far fronte all’aumento previsionale complessivo del 5,74% indicato dalla Divisione trattamenti economici e pensioni, al netto di quanto già in godimento del personale a titolo di IVC.

È stata inoltre confermata la cifra relativa allo 0,55% del monte salari 2018, prevista dall’art. 1, c. 612, L. 234/2021, da poter destinare a progressioni tra le Aree ai sensi dell’art. 92, comma 7, del CCNL del 18/01/2024.

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2025	2024	Variazioni
Docenze master	532.500,00	2.489.886,71	- 1.957.386,71
Oneri previdenziali su docenze master	-	4.386,45	- 4.386,45
Docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	4.600,00	73.119,20	- 68.519,20
Oneri previdenziali su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	400,00	977,32	- 577,32
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	90.270,00	116.924,76	- 26.654,76
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni concorso	3.630,00	2.967,43	662,57
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	180.000,00	159.298,03	20.701,97
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	39.930,00	34.289,45	5.640,55
Totale	851.330,00	2.881.849,35	- 2.030.519,35

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	2025	2024	Variazioni
Direttore generale	252.180,00	249.090,00	3.090,00
Dirigenti a tempo indeterminato	349.250,00	382.799,72	- 33.549,72
Dirigenti a tempo determinato	138.800,00	126.400,00	12.400,00
Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	32.581.980,00	32.920.043,21	- 338.063,21
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	463.220,00	1.090.951,21	- 627.731,21
Altro personale	-	-	-
Altri oneri per il personale	694.120,00	815.905,05	- 121.785,05
TOTALE	34.479.550,00	35.585.189,19	- 1.105.639,19

La voce “Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo” contiene i costi per le competenze fisse ed accessorie del personale con qualifica dirigenziale, del personale tecnico amministrativo e CEL e della Diretrice Generale. I valori stipendiali del personale tecnico amministrativo tengono conto degli incrementi retributivi definiti dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 6 dicembre 2022, compresa l’indennità di vacanza contrattuale e l’indennità perequativa conglobata e del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024. Relativamente al personale dirigente, i valori stipendiali sono stati calcolati ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale dell’Area Istruzione e Ricerca Triennio 2019-2021, sottoscritto il 7 agosto 2024 e tengono conto dell’indennità di vacanza contrattuale e della maggiorazione degli oneri di disoccupazione dell’1,61%, ove prevista.

In vista del futuro rinnovo contrattuale dell’Area della dirigenza, è stata prudenzialmente appostata anche per i dirigenti la somma necessaria a far fronte all’aumento previsionale complessivo del 5,74% indicato dalla Divisione trattamenti economici e pensioni, al netto di quanto già in godimento del personale a titolo di IVC.

Sotto il profilo della programmazione si evidenzia che – come descritto nella Premessa - il taglio dell’FFO operato dal Decreto Ministeriale MUR n. 1170/2024 ha portato all’adozione delle misure di sostenibilità adottate con delibera rep. 318/2024 (prot. 215481 del 28.10.2024) del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2024, che hanno comportato il posticipo delle prese di servizio al 01.01.2026 delle assunzioni di cui al Piano straordinario di cui al Decreto Ministeriale 795/2023, subordinatamente agli esiti del Bilancio consuntivo, e la non fruibilità, in ossequio alla misura che considera disponibili per la copertura della spesa corrente la residua programmazione di cui al Decreto Legge n. 71/2024 convertito in Legge n. 106/2024, art. 15, della programmazione straordinaria di cui al Decreto Ministeriale 795/2023 non ancora deliberata nell’utilizzo.

Al momento, nel Bilancio di previsione dell’anno 2025 non vi è copertura di punti organico di turn over pur a fronte delle previste cessazioni sotto rappresentate.

Direttore generale	2025	2024	Variazioni
Competenze fisse al Direttore Generale	161.340,00	159.000,00	2.340,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al Direttore Generale	41.650,00	41.040,00	610,00
Altre competenze al Direttore Generale	31.800,00	31.800,00	-
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al Direttore Generale	8.220,00	8.220,00	-
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il Direttore Generale	9.170,00	9.030,00	140,00
Totale	252.180,00	249.090,00	3.090,00

La retribuzione della Direttrice Generale per l'anno 2025 è stata calcolata in conformità alle prescrizioni del decreto interministeriale 21 luglio 2011, n. 315 "Trattamento economico dei Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013" e del decreto interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017 che disciplina il trattamento economico dei direttori generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020. In particolare, l'Ateneo senese rientra nella III[^] fascia prevista dal decreto interministeriale nella misura piena e la spesa annua prevista per la retribuzione della Direttrice Generale è pari a 159.000 Euro lordo dipendente, come definita con delibera del Consiglio di Amministrazione, rep. 23/2024 (prot. 18084) del 30.01.2024, relative al conferimento dell'incarico di Direttrice Generale e determinazione del relativo trattamento economico.

Nelle "Altre competenze al Direttore Generale" è prevista la retribuzione di risultato pari al massimo del 20% del trattamento stipendiale stesso (lordo lavoratore annuo) per un ammontare massimo di 31.800 Euro lordo dipendente, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del Decreto interministeriale del 30 marzo 2017.

Dirigenti a tempo indeterminato	2025	2024	Variazioni
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	54.360,00	83.590,00	- 29.230,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	13.160,00	20.240,00	- 7.080,00
Altri compensi ai dirigenti a tempo indeterminato	-	713,00	- 713,00
Retribuzione di risultato ai dirigenti a tempo indeterminato	11.950,00	13.050,00	- 1.100,00
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	49.680,00	48.806,72	873,28
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente a tempo indeterminato	205.330,00	200.270,00	5.060,00
Contributi per inden. fine serv. e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	14.770,00	16.130,00	- 1.360,00
Totale	349.250,00	382.799,72	- 33.549,72

Il trattamento economico dei "Dirigenti a tempo indeterminato e determinato" è stato calcolato per una unità di personale a tempo indeterminato e una unità a tempo determinato (n. 1 dirigente dell'AOSI con scadenza 09/01/2025 e successiva assunzione di n. 1 dirigente per l'Area Ricerca, Trasferimento tecnologico e Terza missione a tempo determinato, della durata di 1 (un) anno, per

l'affidamento della responsabilità dell'AReTT), sulla base dei valori economici previsti dal nuovo CCNL del 7 agosto 2024 relativo al personale dell'Area della dirigenza Istruzione e Ricerca.

Come già indicato sono stati previsti specifici accantonamenti, funzionali a coprire l'incremento stipendiale complessivo del 5,74% per far fronte agli aumenti di spesa a carico del Bilancio di Ateneo conseguenti ai futuri rinnovi del contratto collettivo nazionale dell'Area dei dirigenti. A tal fine è stata prevista una somma complessiva di 11.060 Euro lordo lavoratore per ciascun anno del triennio 2025-2027.

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia ammonta a 255.820 Euro, lordo dipendente ed è stato costituito relativamente a 5 posizioni dirigenziali con quote destinate ad economia di bilancio determinate sulla base dei dirigenti in servizio nell'anno 2025 e definite in sede di determinazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato – anno 2025. Tale Fondo, comprensivo dell'aumento dello 0,22% del monte salari 2018, pari a 678 euro in applicazione dell'articolo 1, comma. 604, Legge n. 234/2021 (cfr. Allegato 2: “Applicazione articolo 1, comma 604, Legge n. 234/2021 - integrazione dello 0,22% del monte salari 2018 Dirigenti TI” e “Applicazione articolo 1, comma 604, Legge n. 234/2021 - integrazione dello 0,22% del monte salari 2018 dirigenti TD”), è stato iscritto a budget per un importo di Euro 256.500 lordo dipendente (204.650 Euro + 51.170 Euro + 680 Euro) per la retribuzione accessoria di posizione e di risultato dei due dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Dirigenti a tempo determinato	2025	2024	Variazioni
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	54.360,00	45.810,00	8.550,00
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	14.040,00	11.830,00	2.210,00
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	13.220,00	13.000,00	220,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente a tempo determinato	51.170,00	50.300,00	870,00
Contributi per inden. fine serv. e TFR per i dirigenti a tempo determinato	6.010,00	5.460,00	550,00
Totale	138.800,00	126.400,00	12.400,00

Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	2025	2024	Variazioni
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	22.903.820,00	22.997.082,26	- 93.262,26
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.505.820,00	5.456.722,20	49.097,80
Assegni nucleo familiare al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	3.500,00	72.450,00	- 68.950,00
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	100.000,00	100.000,00	-
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	104.190,00	235.514,62	- 131.324,62
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP a tempo indeterminato	290.090,00	290.090,00	-
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale (categorie B, C e D) a tempo indeterminato	1.163.370,00	1.163.188,02	181,98
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	391.080,00	407.077,23	- 15.997,23
Risorse per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato L. 234/21 (art. 1, comma 297, lett. b)	828.090,00	886.890,00	- 58.800,00
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.292.020,00	1.311.028,88	- 19.008,88
Totale	32.581.980,00	32.920.043,21	- 338.063,21

La composizione numerica previsionale del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2025 è così articolata:

- n. 742 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di cui n. 53 unità che operano in convenzione con il SSN;
- n. 13 tecnologi a tempo determinato ex articolo 24-bis della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (N.B.: questo gruppo di dipendenti non concorre affatto alla determinazione della presente previsione, in quanto, per tutti i suoi componenti, i relativi costi previsionali sono compresi tra quelli posti a carico dei fondi gestiti dai Dipartimenti universitari;
- n. 1 dirigente a tempo indeterminato in servizio per l'Area servizi allo studente;
- n. 1 dirigente a tempo determinato in servizio presso l'Area organizzazione e sistemi informativi in scadenza al 09/01/2025 e n. 1 assunzione di dirigente a tempo determinato per l'Area Ricerca, Trasferimento tecnologico e Terza missione di cui al bando di concorso emanato con D.D.G. prot. n. 231719 del 22/11/2024;
- n. 1 Diretrice Generale (ruolo DC).

Al fine di determinare la spesa complessiva è stata presa in considerazione la retribuzione calcolata sulla base dell'impegno orario di ciascuna unità di personale (principio del “full time equivalent” che considera la percentuale di part time; così, ad es., due unità di personale con part time al 50% vengono considerate un'unica unità in servizio al 100%). Inoltre, è stata considerata la data di cessazione effettiva del personale al fine di calibrare con maggiore precisione la previsione di spesa.

Sulla spesa prevista per tale organico ha incidenza il rateo della retribuzione spettante al personale che cesserà, con diverse scadenze, nel corso dell’anno 2025. Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio, determinate alla data del 2 ottobre 2024 per l’anno 2025, riguardano 15 unità di personale tecnico amministrativo, di cui n. 9 dipendenti a tempo indeterminato e n. 6 tecnologi (fatte salve eventuali proroghe della durata contrattuale).

Nel computo del personale che si presume sarà in servizio durante il 2025, e quindi inserito nel calcolo del costo, è stato considerato prudenzialmente anche il personale che nel corso dell’anno si troverà in posizione di aspettativa non retribuita. Con riferimento al personale in servizio con contratto di lavoro part-time, è stato prudenzialmente previsto il costo per una eventuale trasformazione del rapporto di lavoro in full time, prevedendo la percentuale del 7% totale part time, per far fronte ad esigenze organizzative dell’amministrazione.

Come indicato nel paragrafo “Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo” la previsione è stata elaborata sulla base dei valori stipendiali di cui al CCNL Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 oltre a IVC nella misura del 6,7 volte il suo valore annuale secondo quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2023 n. 213 (legge di bilancio 2024).

La voce “Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” tiene conto della decurtazione permanente del Fondo ex art. 86, a decorrere dall’anno 2019 a seguito di accordo sindacale del 9 maggio 2019.

In questa sezione trovano allocazione i Fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari.

Il “Fondo risorse decentrate del personale delle Aree Operatori, Collaboratori, e Funzionari” art. 119 del CCNL “Comparto Istruzione e Ricerca” vigente relativo al trattamento economico accessorio dell’anno 2025 del personale è stato previsto per un importo pari a 1.163.370 Euro, lordo dipendente.

Si tratta di una stima provvisoria basata sul valore inserito nel budget dell’anno 2024 nel rispetto del tetto del trattamento accessorio dell’anno 2016 ex art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 (1.110.700 euro, più la cifra relativa all’applicazione dell’art. 1, c. 604, L. 234/2021 - integrazione dello 0,22% del monte salari 2018, pari a Euro 52.670 per il 2025) e confermata in sede prudenziale, in attesa di determinazione e relativa certificazione a preventivo del Fondo stesso. Tale importo complessivo è inoltre comprensivo della quota destinata a recupero MEF, che verrà poi sottratta al Fondo disponibile per la contrattazione.

Il “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell’Area delle Elevate Personalità ex art. 121 del CCNL vigente è stato preventivato per un valore pari a 290.090 Euro, lordo dipendente.

Si tratta di una stima provvisoria basata sul valore inserito nel budget dell'anno 2024 (287.560 Euro) e confermata in sede prudenziale, in attesa di determinazione e relativa certificazione a preventivo nel rispetto del tetto del trattamento accessorio dell'anno 2016 ex art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017. Tale importo complessivo è inoltre comprensivo dell'aumento dello 0,22% del monte salari 2018, pari a 2.530 Euro, in applicazione dell'articolo 1, comma 604, Legge n. 234/2021. Il fondo è destinato alla retribuzione di posizione e di risultato e al finanziamento delle eventuali progressioni economiche orizzontali del personale dell'Area EP.

Nella voce “Assegni per nucleo familiare al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato” è previsto il costo da corrispondere ai sensi della Legge n. 153/1988 e s.m.i., che è stato stimato sulla base della spesa sostenuta a tale titolo negli anni passati.

Nel presente aggregato, tenendo conto di quanto previsto nella tabella 7 del Decreto Ministeriale n. 581/20221, sono previste le risorse per la valorizzazione del personale TA di cui all'articolo 10, lettera s) del Decreto Ministeriale stesso, pari a 828.093 Euro.

Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	2025	2024	Variazioni
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	370.960,00	927.591,53	- 556.631,53
Oneri previdenziali a carico Ente su Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	77.360,00	133.950,29	- 56.590,29
Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	2.040,00	476,73	1.563,27
Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	12.860,00	28.932,66	- 16.072,66
Totale	463.220,00	1.090.951,21	- 627.731,21

Nel corso dell'anno 2025 proseguiranno i rapporti di lavoro a tempo determinato di n. 13 tecnologi di ricerca al fine di fornire supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca anche nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea e da altri enti e organismi pubblici e privati.

Tali costi sono finanziati con fondi di specifici progetti di ricerca e pertanto non incidono sulle spese del personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 49/2012 “Limite massimo alle spese di personale” e non impattano sull'utilizzo dei punti di organico a disposizione dell'Ateneo e per questi motivi non sono compresi tra i costi oggetto della presente relazione.

Altri oneri per il personale	2025	2024	Variazioni
Servizio buoni pasto	320.000,00	302.265,94	17.734,06
Formazione del personale tecnico amministrativo	66.000,00	60.626,54	5.373,46
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	29.500,00	83.318,66	- 53.818,66
Missioni e rimborsi spese di trasferta per formazione del personale tecnico amministrativo	8.000,00	19.060,00	- 11.060,00
INAIL - Gestione per conto dello Stato (DM 10/10/1985)	115.000,00	115.000,00	-
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	32.900,00	65.783,00	- 32.883,00
Iscrizione albi professionali	2.420,00	3.817,02	- 1.397,02
Sussidi al personale	10.000,00	10.000,00	-
Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto erasmus	-	42.531,09	- 42.531,09
Formazione obbligatoria del personale tecnico amministrativo	41.500,00	44.702,80	- 3.202,80
Oneri previdenziali su formazione del personale tecnico amministrativo	3.500,00	3.500,00	-
Missioni e rimborsi spese di trasferta su formazione obbligatoria del personale tecnico amministrativo	7.000,00	7.000,00	-
Welfare integrativo personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	58.300,00	58.300,00	-
Totale	694.120,00	815.905,05	- 121.785,05

I “sussidi al personale” sono riservati ai dipendenti diversamente abili per l’accompagnamento sui luoghi di lavoro, ai sensi del CCI del 25 maggio 2007, contenente le Linee di indirizzo e criteri per l’attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l’attività dei dipendenti diversamente abili; la voce comprende anche il Fondo previsto dall’articolo 67 del CCNL Comparto istruzione e ricerca vigente “Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica”.

Per la stima del costo per “Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa” si è tenuto conto della norma di cui all’articolo 71, commi 5-bis e 5-ter, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge n. 133 il 6 giugno 2008. Dal 1° settembre 2017 è entrato in vigore il Polo unico per le visite fiscali che attribuisce all’INPS la competenza esclusiva a effettuare Visite Mediche di Controllo (VMC) sia su richiesta dei datori di lavoro (pubblici e privati) sia d’ufficio (messaggio 9 agosto 2017, n. 3265).

IX. Costi della gestione corrente

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2025	2024	Variazioni
1) Costi per sostegno agli studenti	42.106.080,00	45.205.458,49	- 3.099.378,49
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l’attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	100.000,00	992.545,43	- 892.545,43
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	4.619.720,00	7.603.291,50	- 2.983.571,50
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.010.270,00	2.128.762,82	- 118.492,82
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	14.762.830,00	17.366.113,00	- 2.603.283,00
9) Acquisto altri materiali	1.193.820,00	1.351.519,85	- 157.699,85
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.682.060,00	6.834.393,89	- 152.333,89
12) Altri costi	406.020,00	555.456,61	- 149.436,61
TOTALE	71.880.800,00	82.037.541,59	- 10.156.741,59

Vengono qui rappresentati i costi di funzionamento dell'Ateneo in senso generale, con una percentuale importante sul totale dei costi operativi. All'interno di questa voce l'importo più significativo è relativo ai "costi per il sostegno agli studenti" in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul Bilancio quali le borse per Dottorati di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti.

1) Costi per sostegno agli studenti

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	2025	2024	Variazioni
Borse di ricerca post laurea	1.900.970,00	2.005.517,26	- 104.547,26
Borse di studio post dottorato e post laurea (non esenti)	83.500,00	269.810,76	- 186.310,76
Contratti di formazione Specializzazione mediche a norma UE	19.372.770,00	21.553.138,53	- 2.180.368,53
Borse di studio dottorato ricerca	9.326.990,00	9.398.898,97	- 71.908,97
Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	2.058.310,00	2.216.953,43	- 158.643,43
Oneri INPS/INAIL su borse di studio Specializzazione	4.544.230,00	5.055.467,34	- 511.237,34
Borse di studio ERASMUS- integrazione Ateneo	140.000,00	90.000,00	50.000,00
Borse di studio ERASMUS STUDIO	20.000,00	1.074.821,00	- 1.054.821,00
Borse di studio ERASMUS- integrazione DM 198/03	400.000,00	-	400.000,00
Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	-	304.395,00	- 304.395,00
Altre borse di studio	3.000,00	5.000,00	- 2.000,00
Borse di studio ERASMUS ITALIANO	180.000,00	-	180.000,00
Tutorato	175.000,00	180.267,40	- 5.267,40
Mobilità dottorati di ricerca	133.680,00	280.695,82	- 147.015,82
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	35.000,00	75.500,00	- 40.500,00
Rimborsi spese trasferta borsisti/tutor	-	102,00	- 102,00
Oneri previdenziali su mobilità dottorati di ricerca	26.600,00	62.926,71	- 36.326,71
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	380.000,00	521.685,93	- 141.685,93
Premio di studio e di laurea	-	6.500,00	- 6.500,00
Part-time (articolo 11 Legge 68/2012)	240.000,00	240.000,00	-
Trasferimento contributi dottorati di ricerca in consorzio/convenzione	880.060,00	266.001,90	614.058,10
Altri interventi a favore di studenti	1.528.260,00	856.504,99	671.755,01
Tirocini curriculari	40.000,00	32.756,31	7.243,69
Contributo a CUS	145.000,00	145.000,00	-
Contributo a SIAE	21.400,00	26.543,20	- 5.143,20
Almalaurea per studenti	60.000,00	60.000,00	-
Residenza universitaria/contributi alloggi per studenti	129.310,00	243.413,16	- 114.103,16
Corso di italiano per studenti	88.000,00	38.776,00	49.224,00
Fondo di solidarietà	100.000,00	100.000,00	-
Certificazione corso di lingua straniera	9.000,00	22.053,77	- 13.053,77
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	85.000,00	72.729,01	12.270,99
Totale	42.106.080,00	45.205.458,49	- 3.099.378,49

La differenza tra i due esercizi è dovuta principalmente al minor numero di borse finanziate dal MUR per i medici in formazione specialistica - in prosecuzione del calo già registrato, con riferimento all'a.a. 2022/2023, nell'esercizio 2024 (11.392 posti a livello nazionale), dopo l'impennata dell'esercizio 2022 (17.000 a livello posti nazionale) riferita all'a.a. 2020/2021 e alla corrispondente necessità di reagire alla pandemia - nonché ai nuovi accordi con l'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire che hanno modificato in biennale il periodo di sovvenzionamento.

I costi per il sostegno agli Studenti ricoprono sia oneri sostenuti a fronte di correlati ricavi (come, per esempio, i contratti di specializzazione, le borse di studio per Dottorati di ricerca e quelle per mobilità Erasmus), sia oneri a carico dell'Ateneo. In tale ambito rientra anche lo stanziamento previsto dal MUR per i Dottorati di ricerca che è stato integrato con fondi di Bilancio per consentire l'incremento del numero complessivo delle borse messe a bando.

Lo stanziamento di budget viene assegnato ai Dipartimenti per anno accademico.

Con riferimento ai Dottorati di ricerca, sono state considerate nel triennio della programmazione:

- 58 borse finanziate a valere sui fondi di Ateneo per ogni ciclo di dottorato e assegnate ai dottorati con sede amministrativa Siena e a dottorati in convenzione con altre università (cicli 38°, 40°, 41°, 42° e 43°);
- 59 borse di Ateneo attribuite per il ciclo 39° (54 + 5 ex DM 118/2023 per le quali il MUR non ha riconosciuto il finanziamento);
- 25 borse ex DM 351/2022 (38° ciclo) finanziate dal MUR (Euro 60.000/borsa/triennio, il resto a carico dell'Ateneo);
- 20 borse ex DM352 (38° ciclo) per la quota finanziata dal MUR e privati (Euro 30.000/borsa + la quota dell'impresa €39.995/borsa);
- 43 borse ex DM 118/2023 (39° ciclo) finanziate dal MUR (Euro 60.000/borsa/triennio, il resto a carico dell'Ateneo);
- 45 borse ex DM 117/2023 (39° ciclo) per la quota finanziata dal MUR e privati (Euro 30.000/borsa; la quota dell'impresa Euro 40.005/borsa);
- 7 borse ex DM 629/2024 (40° ciclo) finanziate dal MUR (fino ad Euro 70.000);
- 25 borse ex DM 630/2024 (40° ciclo) per la quota finanziata dal MUR e privati (Euro 60.000/borsa/triennio).

Si segnalano inoltre le borse Pegaso finanziate dalla Regione Toscana, previste nel triennio di programmazione come segue:

- 28 borse, 39° ciclo (Pegaso 2023);
- 28 borse, 40° ciclo (Pegaso 2024);
- 28 borse, ipotesi 41° ciclo (Pegaso 2025);
- 28 borse, ipotesi 42° ciclo (Pegaso 2026)
- 28 borse, ipotesi 43° ciclo (Pegaso 2027).

Nel 2022 (ciclo 38°), la Regione Toscana non ha emesso alcun avviso e quindi non sono state finanziate borse Pegaso.

La previsione relativa ai Contratti di Formazione specialistica per l'area medica si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica previsto dal decreto legislativo n. 368/99 e successive modifiche come già indicato nel paragrafo "Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali".

In questa categoria inoltre sono compresi i costi a sostegno di molteplici attività culturali, sportive e ricreative realizzate dalle associazioni studentesche; a sostegno delle attività poste in essere dal Consiglio Studentesco; a sostegno degli studenti dell'Ateneo vittime della guerra in Ucraina; a sostegno – infine – di studenti che versano in situazioni di disagio. Sono stati inseriti in programmazione anche i fondi per le attività di tutorato svolte dagli studenti, le collaborazioni part-time, i servizi per gli studenti con disabilità e con DSA per facilitare il più possibile la piena fruizione delle opportunità formative in un'ottica di inclusione.

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio della voce “Altri interventi a favore di studenti”.

Dettaglio voce altri interventi a favore degli studenti	Budget 2025
Attività specifiche di USIENACAMPUS, Cittadinanza studentesca, in box generation e open badge.	10.000,00
Rimborso forfettario un importo non superiore a Euro 2.000,00 all'Associazione ESN Siena GES per le attività di supporto destinate agli studenti Erasmus e internazionali in mobilità presso il nostro Ateneo.	2.000,00
Costo della convenzione per l'assistenza sanitaria a favore degli studenti fuori sede, di importo pari a 25.000,00 euro annui, e del contributo pari a 250.000,00 per la mobilità locale.	285.000,00
Fondo studenti disabili e con DSA	120.000,00
Coфинanziamеnto di Ateneo alle risorse che il Ministero stanza per due interventi integrati in favore delle università, incentrati sulle azioni di orientamento e tutorato: 1.il Piano Lauree Scientifiche, previsto nell'ambito del Fondo Giovani 2.i Piani per l'Orientamento e il Tutorato	28.000,00
L'Ateneo ha partecipato come partner al progetto presentato dalla Fondazione GarageErasmus nell'ambito del programma europeo "Partnerships for Cooperation - Cooperation Partnerships in the fields of Education and Training, and Youth submitted by European NGOs", finalizzato allo sviluppo di buone pratiche per il riconoscimento delle attività di mobilità degli studenti e del personale. La durata del progetto è di 26 mesi e la quota di finanziamento spettante all'Ateneo è Euro 61.265,00. I relativi costi saranno sostenuti fino al massimo del finanziamento ricevuto.	61.270,00
L'Ateneo percepisce tutti gli anni dei fondi comunitari nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA131 (mobilità europea) che vengono utilizzati per finanziare i periodi di mobilità degli studenti e del personale docente e tecnico-amministrativo in un paese europeo. Tale finanziamento è inoltre impiegato per l'organizzazione dei Blended Intensive Programmes. Previsione relativa all'erogazione biennale 2024/2026	279.320,00
L'Ateneo percepisce tutti gli anni dei fondi comunitari nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA131 (mobilità europea) che vengono utilizzati per finanziare i periodi di mobilità degli studenti e del personale docente e tecnico-amministrativo in un paese europeo. Tale finanziamento è inoltre impiegato per l'organizzazione dei Blended Intensive Programmes. Previsione erogazione relativa biennio 2023/2025	289.320,00
L'Ateneo presenta ogni anno una candidatura nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA171 (mobilità extra-europea o International Credit Mobility). In seguito alla valutazione della stessa, l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire attribuisce un finanziamento da utilizzare per implementare la mobilità, in entrata e in uscita, di studenti e personale con alcuni paesi extra-europei. Previsione erogazione relativa a biennio 204/2027	75.490,00
La voce comprende: -partecipazione ai principali saloni di orientamento a livello nazionale; -progetti con le scuole dell'ambito territoriale (Siena, Arezzo e Grosseto) e nazionale di maggiore provenienza delle matricole; -realizzazione e stampa di materiali informativi; -organizzazione eventi di orientamento (Open Day, Matricola day ecc.)	80.000,00
Accordo con il quale l'Accademia Musicale Chigiana riserva dei posti per gli spettacoli musicali ella stagione Micat in Vertice che UNISI offre gratuitamente agli studenti/esse. Si conferma per il 2025 richiesta di € 5.500,00=	5.500,00
Progetto ministeriale PRO-BEN per la promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca	281.360,00
protocollo d'intesa tra DSU, Università di Firenze, l'Università di Pisa, Università di Siena e Università per Stranieri di Siena, delibera del CdA del 30 giugno 2023 scadenza ottobre 2025	11.000,00
Totale	1.528.260,00

2) Costi per il diritto allo studio

3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2025	2024	Variazioni
Trasferimento quote progetto a Partners	100.000,00	992.545,43	- 892.545,43
Totale	100.000,00	992.545,43	- 892.545,43

Nella voce “Trasferimento quote progetto a partner” sono iscritte, appunto, le quote di spettanza da trasferire a partner di progetti coordinati in cui l’Ateneo è capofila. La previsione è stata effettuata dai Dipartimenti a valere su riserve vincolate, risconti passivi e nuovi proventi in ambito progettuale, relativi a fondi già nelle disponibilità dell’Ateneo ed in attesa di essere trasferiti agli enti partners. Lo scostamento rispetto all’esercizio precedente è determinato dall’andamento delle attività progettuali.

5) Acquisto materiale consumo per laboratori

5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	2025	2024	Variazioni
Strumentazione per laboratorio non inventariabile	67.880,00	66.172,07	1.707,93
Sostanze di laboratorio di vario genere	3.393.620,00	5.484.540,92	- 2.090.920,92
Animali da esperimento	1.200,00	17.136,95	- 15.936,95
Materiale da laboratorio vario	1.110.590,00	2.002.764,50	- 892.174,50
Mangimi per stabulario	27.400,00	17.200,00	10.200,00
Lettiere per stabulario	9.000,00	8.000,00	1.000,00
Altro materiale per stabulario	7.000,00	7.477,06	- 477,06
Totale	4.616.690,00	7.603.291,50	- 2.986.601,50

La categoria è comprensiva dei costi per l’acquisto dei materiali di consumo utilizzati nelle Strutture dell’Ateneo per i laboratori a fini didattici e di ricerca; per l’acquisto di attrezzature facilmente deteriorabili, che esauriscono la loro funzione in un esercizio; dei costi per esercitazioni; dei costi per l’acquisto di materiale per il trattamento degli animali da stabulario dalle lettiere, indispensabili per il corretto mantenimento degli animali al nutrimento degli stessi. Si fa presente che, nell’aggregato, il dato riferito al 2024 comprende fondi PNRR per 3.315.840 Euro.

6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori

7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico

7) ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2025	2024	Variazioni
Riviste biblioteca formato elettronico	1.384.770,00	1.511.213,12	- 126.443,12
Riviste biblioteca	300.000,00	302.632,28	- 2.632,28
Estratti e reprints articoli scientifici	-	763,45	- 763,45
Libri, riviste e giornali anche in formato elettronico	325.500,00	314.153,97	11.346,03
Totale	2.010.270,00	2.128.762,82	- 118.492,82

L'acquisto di riviste elettroniche e di banche dati costituisce ormai la voce di spesa principale per le risorse bibliografiche di Ateneo (circa 75%), che garantiscono la fonte ormai più diffusa di documentazione per le diverse aree disciplinari.

In questa voce “Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico” è compreso l’acquisto di materiale bibliografico in forma analogica, riviste e monografie che concorrono a integrare la documentazione bibliografica in formato digitale, ma sono qui ricompresi anche gli acquisti di singole riviste elettroniche o di e-books; ciò che accomuna infatti questo tipo di spese è il fatto che siano gestite attraverso procedure di gara negoziate, anche a livello interateneo, al fine di contenere le spese, ottenere importanti sconti o la riduzione di commissioni di spesa, oltre a evitare il frazionamento della spesa, che si determinerebbe nel caso di acquisti episodici fatti dalla singole biblioteche. Tutto questo implica necessariamente una pianificazione e un mantenimento della spesa nel tempo, pianificazione che tiene evidentemente conto della riduzione dei cespiti, con una conseguente progressiva diminuzione delle cifre poste a gara.

Nel conto “Acquisto banche dati on line”, ricade il costo di alcune banche dati come Web of Science e Scopus, specificamente destinate alla valutazione della ricerca, indispensabili per gli esercizi di valutazione VQR.

Stante la necessità di garantire la sostenibilità del budget, la programmazione 2026 e degli anni successivi dovrà essere definita nei prossimi mesi sulla base di una consultazione interna e delle disponibilità che saranno eventualmente rese disponibili dai Dipartimenti.

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La voce di costo sintetizza gli “Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” espressivi principalmente degli oneri sostenuti per utenze (energia elettrica, riscaldamento e raffrescamento, acqua, gas e telefonia), servizi e manutenzioni ordinarie attinenti alla gestione del patrimonio immobiliare (manutenzioni edili e impiantistiche, pulizie, vigilanza e accoglienza, trasporti, traslochi e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, servizi assicurativi, etc.), nonché tutte le collaborazioni

coordinate e continuative per attività tecnico-gestionali. Si aggiungono inoltre i costi per assistenza informatica e manutenzione software.

Tale voce è oggetto di continuo monitoraggio e razionalizzazione degli interventi e dei correlati costi. I costi stimati tengono conto delle relative scelte di politica gestionale, tra cui l'esigenza di programmare la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in misura tale da mantenere e incrementare la funzionalità dei cespiti; la necessità di mantenere un adeguata attenzione alle dotazioni del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), il perdurare della cura nel contenimento dei costi operativi e dei costi generali di funzionamento; la determinazione di continuare a sostenere quanto più possibile l'attività di ricerca.

Per quanto riguarda il settore informatico, oltre alle normali attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva di lieve entità, ai costi per il mantenimento di alcuni software dedicati necessari per il funzionamento delle strutture amministrative, ai costi per i canoni di trasmissione dati per le linee in fibra ottica che costituiscono la dorsale della rete MAN di Ateneo e per le linee di backup, che entrano in funzione al verificarsi di interruzioni sulle linee principali, si segnalano principalmente:

- il programma “Agenda digitale”, nel quale confluiscono tutte le spese relative agli strumenti informatici a supporto dei servizi amministrativi e dei servizi agli studenti; in particolare, le licenze software annuali rappresentano delle somme vincolate per lo più da contratti pluriennali in quanto sono relative ad acquisizioni delle licenze software annuali che consentono il funzionamento della macchina amministrativa; il 90% di queste risorse (Euro 1.150.000) è destinato al contratto triennale con Cineca, fornitore in house dell’Ateneo; essi, inoltre, rappresentano l’86% del budget complessivo dell’Area;
- il programma “Governo indicatori” ha l’obiettivo di diffondere i cruscotti direzionali e gli indicatori presso la maggior parte degli interlocutori dell’Ateneo, ereditando il più possibile dati messi a disposizione dai sistemi centrali del MIUR e di ANVUR;
- il programma “Teaching & Learning”, avente l’obiettivo di innovare i servizi relativi alla didattica ed all’insegnamento, implementando soluzioni digitali che consentano una migliore interazione tra il docente e lo studente;
- il programma “Sicurezza e protezione dei dati”.

Le nature dei conti appartenenti a tale macro-voce riportano i costi occorrenti per il funzionamento dell’Ateneo:

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	2025	2024	Variazioni
Utenze e canoni	4.925.390,00	3.761.903,83	1.163.486,17
Pulizia	2.439.250,00	2.350.423,78	88.826,22
Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	605.000,00	945.388,89	-340.388,89
Vigilanza	1.955.000,00	2.002.785,57	-47.785,57
Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali	2.401.980,00	3.667.439,09	-1.265.459,09
Servizi per trasporti traslochi e facchinaggio	204.650,00	249.821,36	-45.171,36
Consulenze gestionali	67.070,00	107.420,49	-40.350,49
Consulenze e servizi tecnici e informatici	832.190,00	2.292.730,05	-1.460.540,05
Prestazioni di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione	551.420,00	691.892,20	-140.472,20
Prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari, manifestazioni e concorsi	609.780,00	1.131.991,61	-522.211,61
Servizi per spese di rappresentanza	4.000,00	4.000,00	-
Spese per litigi (patrocinio legale)	26.550,00	23.727,13	2.822,87
Smaltimento rifiuti nocivi e di altri materiali	140.550,00	136.589,00	3.961,00
Totale	14.762.830,00	17.366.113,00	-2.603.283,00

La voce “Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali” comprende attività di manutenzione ordinaria su impianti, attrezzature, mobili e arredi degli edifici dell’Università, nonché i servizi di manutenzione, installazione e configurazione di impianti audio-video, di reti wireless e dei sistemi di sicurezza, del software Archibus in uso da anni alla Divisione Tecnica per l’automazione dei processi di gestione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale.

Utenze e canoni	2025	2024	Variazioni
Energia elettrica	3.442.000,00	2.155.363,66	1.286.636,34
Acqua	277.000,00	351.641,96	-74.641,96
Spese per telefonia fissa	56.980,00	60.807,37	-3.827,37
Spese per telefonia mobile	26.500,00	43.228,06	-16.728,06
Canoni trasmissione dati	209.900,00	237.522,78	-27.622,78
Canoni Rai-TV	400,00	400,00	-
Utenze e canoni vari	2.000,00	2.330,00	-330,00
Telepass	1.500,00	1.500,00	-
Utenze e altri costi su beni di terzi (AOUS)	909.110,00	909.110,00	-
Totale	4.925.390,00	3.761.903,83	1.163.486,17

Riguardo alla voce “Energia elettrica” si evidenzia che nel 2025 è stata imputata su questa voce la quota di costi per energia che va a comporre il canone del contratto di Project financing, della durata di 15 anni, relativo alla riqualificazione energetica del Polo scientifico di San Miniato.

Da ciò, la differenza negativa del valore della voce stessa rispetto al 2024, esercizio nel quale, invece, questa imputazione non era stata effettuata e i costi in questione rimanevano, non scorporati, all’interno del costo del detto canone di manutenzione.

Pulizia	2025	2024	Variazioni
Servizio pulizia locali	2.439.250,00	2.350.423,78	88.826,22
Totale	2.439.250,00	2.350.423,78	88.826,22

Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	2025	2024	Variazioni
Combustibili per riscaldamento	605.000,00	945.388,89	-340.388,89
Totale	605.000,00	945.388,89	-340.388,89

Come sopra evidenziato, la diminuzione rispetto al 2024 tiene conto della migliorata situazione delle condizioni di mercato, oltre che degli effetti delle buone pratiche intraprese per limitare i consumi di riscaldamento e ridurre l'impatto ambientale: la policy per il contenimento dei consumi di luce, acqua e gas, approvata a suo tempo dagli Organi di Ateneo in considerazione dell'emergenza energetica.

Vigilanza	2025	2024	Variazioni
Servizi di vigilanza	20.000,00	48.087,57	- 28.087,57
Servizio di accoglienza e assistenza aule e sedi di Ateneo	1.935.000,00	1.954.698,00	- 19.698,00
Totale	1.955.000,00	2.002.785,57	- 47.785,57

Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali	2025	2024	Variazioni
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature (NON UTILIZZARE)	-	701,50	- 701,50
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli	17.200,00	19.992,96	- 2.792,96
Manutenzione ordinaria software	159.590,00	156.513,42	3.076,58
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.440,00	37.904,57	- 23.464,57
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi	15.000,00	2.476,00	12.524,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	1.194.140,00	2.428.897,17	- 1.234.757,17
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	399.500,00	468.445,27	- 68.945,27
Manutenzione ordinaria e riparazioni di fotocopiatrici	9.000,00	13.986,74	- 4.986,74
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	520.610,00	452.458,36	68.151,64
Manutenzione ordinaria aree verdi	72.500,00	86.063,10	- 13.563,10
Totale	2.401.980,00	3.667.439,09	- 1.265.459,09

Per quanto riguarda la voce “Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti”, oltre a rimandare a quanto esplicitato nel paragrafo “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”, si evidenziano tra i costi previsti anche quelli per la “Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature” (apparati di rete fissa e wireless, di storage condiviso, manutenzione server); per la manutenzione di tutti i dispositivi di protezione collettiva (cappe chimiche ad espulsione d'aria, a filtrazione molecolare, etc.); per la taratura e la manutenzione delle attrezzature in uso al Servizio di prevenzione e protezione; per il mantenimento operativo dei sistemi necessari alla custodia e salvaguardia degli animali dello stabulario.

Servizi per trasporti traslochi e facchinaggio	2025	2024	Variazioni
Spese postali e telegrafiche	31.200,00	30.524,63	675,37
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	154.450,00	203.070,99	- 48.620,99
Trasporti, facchinaggi per riorganizzazione spazi	-	1.170,95	- 1.170,95
Spese postali e telegrafiche competizzate	19.000,00	15.054,79	3.945,21
Totale	204.650,00	249.821,36	- 45.171,36

Consulenze gestionali	2025	2024	Variazioni
Altre spese per servizi generali	2.680,00	-	2.680,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	64.390,00	107.420,49	- 43.030,49
Totale	67.070,00	107.420,49	- 40.350,49

Consulenze e servizi tecnici e informatici	2025	2024	Variazioni
Altre spese per servizi tecnici	292.100,00	548.983,13	- 256.883,13
Assistenza informatica	-	3.878,98	- 3.878,98
Spesa corrente per brevetti	-	52.676,18	- 52.676,18
Personalizzazioni e servizi ricorrenti informatici	133.670,00	997,06	132.672,94
Servizi informatici per innovazione	177.000,00	139.264,91	37.735,09
Consulenze tecniche	64.120,00	76.912,51	- 12.792,51
Consulenze tecniche per attività brevettuale	-	10.055,44	- 10.055,44
Servizio di sorveglianza benessere animali e controllo impianti dello stabulario	-	14.412,28	- 14.412,28
Analisi e test di laboratorio	120.300,00	390.363,90	- 270.063,90
Realizzazione e gestione siti web	10.000,00	38.114,39	- 28.114,39
Indagini campionarie	35.000,00	275.563,02	- 240.563,02
Bandi a cascata	-	741.508,25	- 741.508,25
Totale	832.190,00	2.292.730,05	- 1.460.540,05

Prestazioni di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione	2025	2024	Variazioni
Spese per servizi editoriali (color charges, editing, extra pages, overlength, submission fee e simili)	18.880,00	68.688,46	- 49.808,46
Servizi di revisione articoli	2.000,00	-	2.000,00
Spese per pubblicare in modalità standard (i.e. non open access) articoli, capitoli, dati, libri (contratto di edizione, publication fee e simili)	202.930,00	198.790,31	4.139,69
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	34.000,00	62.328,94	- 28.328,94
Attività pubblicitarie, di promozione e di divulgazione	178.610,00	262.094,44	- 83.484,44
Spese per pubblicare in open access articoli, capitoli, dati, libri (apc, article processing charge, open access option, open choice, open online e simili)	115.000,00	99.990,05	15.009,95
Totale	551.420,00	691.892,20	- 140.472,20

Prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari, manifestazioni e concorsi	2025	2024	Variazioni
Servizi a supporto delle manifestazioni o eventi	370.620,00	542.682,70	- 172.062,70
Servizi a supporto delle attività congressuali o convegnistiche	142.380,00	171.566,60	- 29.186,60
Alberghi (compreso tassa di soggiorno)	19.860,00	91.555,96	- 71.695,96
Ristoranti	23.110,00	63.210,01	- 40.100,01
Guide Turistiche	-	820,00	- 820,00
Traduzioni	-	6.920,67	- 6.920,67
Catering	30.660,00	185.699,95	- 155.039,95
Cartellonistica	3.000,00	8.444,42	- 5.444,42
Spese per gadget	5.900,00	21.797,57	- 15.897,57
Viaggi e biglietteria varia	14.250,00	24.293,73	- 10.043,73
Servizi di supporto a concorsi e selezioni	-	15.000,00	- 15.000,00
Totale	609.780,00	1.131.991,61	- 522.211,61

Nella tabella precedente sono indicati i costi previsti per i servizi a supporto delle manifestazioni e eventi; l'Università promuove ed organizza attività tese a diffondere, favorire e valorizzare la cultura e le esperienze di Public Engagement, ovvero l'insieme delle azioni messe in campo senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, destinate anche ad un pubblico di non specialisti. Tra i principali eventi organizzati dall'Ateneo si ricordano: BRIGHT, Graduation Day, PhD Graduation Day e altre ceremonie di particolare rilievo e coralità, come l'inaugurazione dell'anno

accademico, il saluto ai nuovi docenti (c.d. “del tocco”), il commiato ai docenti e ai PTA collocati in congedo, la celebrazione per la nomina ministeriale dei professori emeriti, etc.

Servizi per spese di rappresentanza	2025	2024	Variazioni
Spese di rappresentanza	4.000,00	4.000,00	-
Totale	4.000,00	4.000,00	-

Spese per liti (patrocinio legale)	2025	2024	Variazioni
Spese legali e notarili	8.550,00	10.081,20	- 1.531,20
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	15.000,00	10.645,93	4.354,07
Indennità per Difensore Civico	3.000,00	3.000,00	-
Totale	26.550,00	23.727,13	2.822,87

Smaltimento rifiuti nocivi e di altri materiali	2025	2024	Variazioni
Smaltimento rifiuti nocivi e di altri materiali	140.550,00	136.589,00	3.961,00
Totale	140.550,00	136.589,00	3.961,00

9) Acquisto altri materiali

Nella voce “Acquisto altri materiali” sono compresi principalmente i costi per l’acquisto di materiale di consumo ufficio e cancelleria e per l’acquisto di materiale di consumo informatico e tecnico.

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	2025	2024	Variazioni
Carta per fotocopiatrici/stampanti	45.310,00	53.204,61	- 7.894,61
Cancelleria	53.190,00	66.415,11	- 13.225,11
Toner per fotocopiatrici	5.000,00	1.657,52	3.342,48
Toner e cartucce per stampanti	29.000,00	47.918,62	- 18.918,62
Accessori materiale informatico	663.670,00	637.137,14	26.532,86
Materiale di consumo da ufficio vario	29.890,00	21.343,21	8.546,79
Vestiario	30.000,00	55.524,67	- 25.524,67
Prodotti di pulizia	-	718,63	718,63
Altro materiale di consumo	154.950,00	291.044,64	- 136.094,64
Libretti e Diplomi	50.000,00	30.000,00	20.000,00
Materiale igienico sanitario	102.000,00	101.118,13	881,87
Materiale elettrico	3.790,00	7.938,54	- 4.148,54
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli	25.970,00	35.194,47	- 9.224,47
Generi alimentari	1.050,00	2.304,56	- 1.254,56
Totale	1.193.820,00	1.351.519,85	- 157.699,85

10) Variazione delle rimanenze di materiali

11) Costi per il godimento beni di terzi

11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2025	2024	Variazioni
Acquisto banche dati online	91.490,00	134.127,15	- 42.637,15
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli	85.000,00	71.062,60	13.937,40
Licenze software annuali	1.755.300,00	1.810.124,96	- 54.824,96
Affitto aule per attività istituzionale	15.000,00	35.471,30	- 20.471,30
Fitti passivi su immobili e spese condominiali	4.452.150,00	4.468.438,05	- 16.288,05
Noleggi e spese accessorie fotocopiatrici	144.270,00	156.178,96	- 11.908,96
Noleggi e spese accessorie attrezzature	25.000,00	26.919,25	- 1.919,25
Noleggi e spese accessorie per materiale audiovisivo	21.650,00	7.401,61	14.248,39
Noleggio service palco, audio, video e luci	50.000,00	81.850,13	- 31.850,13
Servizi cloud	42.200,00	42.819,88	- 619,88
Totale	6.682.060,00	6.834.393,89	- 152.333,89

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi ai costi che l’Ateneo sostiene per locazioni di immobili di terzi in uso all’Università, noleggi e leasing e per l’acquisto e il rinnovo di licenze informatiche annuali. Si precisa che sono presenti in tale voce sia i costi legati alla sottoscrizione dei contratti di mantenimento per le piattaforme tecnologiche, sia quelli per la sottoscrizione delle piattaforme indispensabili per la gestione delle biblioteche e per la fruizione del patrimonio bibliografico, messe a disposizione degli utenti. La digitalizzazione dei servizi amministrativi e dei servizi agli studenti è attuata sia per ragioni di efficienza, sia per adempimento normativo.

L’importo di rilievo è quello relativo ai “Fitti passivi su immobili e spese condominiali” dove ricade la spesa per la locazione del complesso “San Niccolò”, stipulata in data 30 giugno 2009, che arriverà a scadenza nel 2033. Il costo ha un impatto fondamentale sul Bilancio rappresentando un vincolo di spesa fisso che limita corrispondentemente la disponibilità dei ricavi.

12) Altri costi

12) ALTRI COSTI	2025	2024	Variazioni
Gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione	7.800,00	7.800,00	-
Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	25.920,00	25.920,00	-
Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	3.500,00	3.500,00	-
Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	34.800,00	33.230,87	1.569,13
Rimborsi spese di trasferta ai componenti NVA	3.000,00	3.000,00	-
Indennità di carica organi accademici	34.000,00	34.000,00	-
Indennità consigliere di fiducia	5.000,00	5.000,00	-
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	6.000,00	6.000,00	-
Oneri previdenziali a carico Ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	10.170,00	10.170,00	-
Oneri previdenziali a carico Ente su indennità Nucleo di Valutazione di Ateneo	-	2.694,13	- 2.694,13
Oneri previdenziali a carico Ente su indennità Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00	4.150,00	-
Contributi e quote associative	271.680,00	419.991,61	- 148.311,61
Totale	406.020,00	555.456,61	- 149.436,61

Nella voce “Altri costi” troviamo tutta una serie di costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione, quali i costi di missione e di rimborso spese per attività istituzionale, i costi relativi al funzionamento degli organi di controllo e di governo, etc.

X. Ammortamenti e svalutazioni

X. AMMORTAMENTI ESVALUTAZIONI	2025	2024	Variazioni
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	315.070,00	243.310,00	71.760,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.513.190,00	5.931.730,00	581.460,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	6.828.260,00	6.175.040,00	653.220,00

In questa voce si evidenziano i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali; il calcolo dell'ammortamento, come indicato nel paragrafo “Criteri di valutazione” segue le disposizioni della versione definitiva del Manuale Tecnico Operativo (MTO) e le aliquote di ammortamento applicate dall'Università sono conformi a quelle previste all'interno della versione integrale e coordinata del MTO.

L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio; tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene ed è indicata dall'aliquota di ammortamento, determinata a sua volta dalla tipologia del bene pluriennale.

1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

1) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2025	2024	Variazioni
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	150,00	220,00	- 70,00
Ammortamento brevetti	60.350,00	51.770,00	8.580,00
Ammortamento diritti d'autore	-	1.930,00	- 1.930,00
Ammortamento licenze d'uso	25.300,00	12.870,00	12.430,00
Ammortamento Canone una tantum su licenze software	910,00	1.350,00	- 440,00
Ammortamento diritto d'uso beni di terzi	45.480,00	48.200,00	- 2.720,00
Ammortamento software (applicativo)	25.170,00	28.420,00	- 3.250,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	157.710,00	98.550,00	59.160,00
Totale	315.070,00	243.310,00	71.760,00

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

2) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2025	2024	Variazioni
Ammortamento Fabbricati Urbani notificati secondo Decreto Legislativo 42/2004 art. 10 parte II - Legge 1089/39 abrogata	655.760,00	635.260,00	20.500,00
Ammortamento Fabbricati Urbani di notevole interesse pubblico art. 136/140 Decreto Legislativo 42/2004	422.120,00	422.110,00	10,00
Ammortamento Impianti Sportivi	57.480,00	57.060,00	420,00
Ammortamento Costruzioni leggere	90,00	90,00	-
Ammortamento altri immobili	1.112.080,00	1.104.370,00	7.710,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	494.390,00	451.090,00	43.300,00
Ammortamento attrezzature informatiche	873.890,00	928.230,00	-54.340,00
Ammortamento attrezzature didattiche	840,00	10.710,00	-9.870,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	2.060.790,00	1.696.620,00	364.170,00
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	100,00	150,00	-50,00
Ammortamento attrezzatura Museale	40,00	40,00	-
Ammortamento Attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico	493.990,00	313.490,00	180.500,00
Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	235.610,00	232.310,00	3.300,00
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	960,00	2.430,00	-1.470,00
Ammortamento macchine da ufficio	60,00	650,00	-590,00
Ammortamento automezzi e motoveicoli	35.200,00	18.240,00	16.960,00
Ammortamento macchine agricole	220,00	-	220,00
Ammortamento altri beni mobili	69.570,00	58.880,00	10.690,00
Totale	6.513.190,00	5.931.730,00	581.460,00

3) Svalutazione immobilizzazioni

4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

XI. Accantonamenti per rischi e oneri

XII. Oneri diversi di gestione

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2025	2024	Variazioni
Premi di assicurazione	350.000,00	200.111,50	149.888,50
Perdite su crediti	-	54.668,03	-54.668,03
Trasferimento fondi di ricerca non utilizzati	-	120.410,94	-120.410,94
Multe e penalità	-	227,96	-227,96
Oneri di gestione in applicazione art. 67 Legge 133/2008	124.910,00	124.910,00	-
Oneri di gestione in applicazione art.6 comma 21 Decreto Legge 78/2010 convertito in Legge 122/2010	371.460,00	371.460,00	-
Trasferimento di risorse ad altre amministrazioni	-	239.180,77	-239.180,77
Contributo Salva Opere ex art. 47, c. 1-bis, del D.L 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L 28.06.2019, n. 58	-	15.269,40	-15.269,40
Imposta di bollo	25.960,00	28.743,53	-2.783,53
Imposta di registro	33.500,00	28.960,25	4.539,75
Imposta sul patrimonio	100.000,00	100.000,00	-
Tassa rifiuti	492.000,00	501.000,00	-9.000,00
Altre imposte e tasse	50.000,00	40.831,35	9.168,65
Tasse di concessione governativa	-	3.056,28	-3.056,28
Tasse di possesso per autoveicoli e motoveicoli	3.000,00	5.000,00	-2.000,00
Spese e commissioni bancarie e postali	7.000,00	32.544,00	-25.544,00
Spese e commissioni bancarie su carte di credito tasse studenti	-	58.690,00	-58.690,00
Spese e commissioni bancarie carte di credito per servizi diversi	-	750,00	-750,00
Totale	1.557.830,00	1.925.814,01	-367.984,01

Gli “Oneri diversi di gestione” accolgono il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), dell’imposta di bollo, della TARI (altri tributi), dell’imposta di registro, della tassa automobilistica (c.d. “bollo auto”), dei contributi dovuti all’ANAC per l’esperimento delle procedure di gara d’appalto, etc.

In questa voce troviamo anche i versamenti a favore del Bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente. La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2025 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica definita da quest’ultimo. Relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall’anno 2020 oltre ad essere stato introdotto il già richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l’incremento del 10% già effettuato dal 2020.

La tabella seguente espone i versamenti da effettuare nel 2025 al Bilancio dello Stato (si ricorda, invece, che, quanto ai versamenti pure dovuti al bilancio dello Stato (Capo XV, capitolo 2454, articolo 38 dello stato di previsione dell’entrata) per l’alimentazione del “Fondo Salva-Opere” ex art. 47, commi 1-bis e 1-quater, Decreto-Legge 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28.06.2019, n. 58, i corrispondenti importi, da accertarsi ai sensi delle citate norme in corso di esercizio nel relativo quadro economico predisposto al termine dell’aggiudicazione definitiva, rientrano e rimangono tra quelli a disposizione della stazione appaltante per ciascun intervento):

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al Bilancio dello Stato
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@mef.gov.it
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell’istruzione; dell’università e della ricerca; della cultura; del turismo - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@mef.gov.it
All' Ufficio VI per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell’economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; transizione ecologica; delle infrastrutture e della mobilità sostenibile - indirizzo e-mail: igf.ufficio6.rgs@mef.gov.it

All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri e della cooperazione internazionale; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - **indirizzo e-mail:** igf.ufficio7.rgs@mef.gov.it

Denominazione Ente:

PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422 - capo X - Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), Allegato A

D.L. n. 112/2008, conv. dalla Legge n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)			
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	0	0	0

D.L. n. 78/2010, conv. dalla Legge n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (<i>Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010</i>)	1.686,26	168,63	1.854,89

NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012			
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	253.920,00	25.392,00	279.312,00
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	255.606,26	25.560,63	281.166,89
Legge n. 244/2007 (modificata dalla Legge n. 122/2010)			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	0	0	0
Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento

Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al Bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)			0	0
--	--	--	---	---

D.L. n. 66/2014 conv. dalla Legge n. 89/2014

Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazi one del 10%	versamen to
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		0	0
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno		281.166,89	

SECONDA SEZIONE

Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. dalla Legge n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	versamen to
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- Bilancio dello Stato	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- Bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	124.901,00

Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. dalla Legge n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	versamen to
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno	90.290,00
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. dalla Legge n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamen to
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)	
Versamento al capitolo 3539- capo X- Bilancio dello Stato	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. dalla Legge n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamen to
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- Bilancio dello Stato	

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazioni
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	554.990,00	799.531,33	-244.541,33
3) Utili e perdite su cambi	-	1.257,73	-1.257,73
TOTALE	554.990,00	800.789,06	-245.799,06

1) Proventi finanziari

2) Interessi e altri oneri finanziari

2) Interessi e altri oneri finanziari	2025	2024	Variazioni
Interessi passivi vs banche	479.990,00	724.530,00	-244.540,00
Oneri finanziari e altri interessi passivi su altri debiti	-	1,33	-1,33
Interessi su imposte attività istituzionale	75.000,00	75.000,00	-
Totale	554.990,00	799.531,33	-244.541,33

È qui prevista la quota di competenza dell'esercizio 2025 degli interessi passivi sui mutui in essere presso la Banca MPS e la quota annuale della fideiussione prevista dal contratto di locazione dell'ex Ospedale Psichiatrico "S. Niccolò".

3) Utili e perdite su cambi

3) Utili e perdite su cambi	2025	2024	Variazioni
Perdite su cambi	-	1.370,44	-1.370,44
Utile su cambi	-	112,71	-112,71
Totale	-	1.257,73	-1.257,73

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2025	2024	Variazioni
1) Proventi	-	3.625.347,46	- 3.625.347,46
2) Oneri	-	414.277,80	- 414.277,80
TOTALE	-	3.211.069,66	- 3.211.069,66

1) Proventi	2025	2024	Variazioni
Sopravvenienze attive	-	3.546.860,05	- 3.546.860,05
Sopravvenienze attive da recuperi da sentenze	-	74.636,82	- 74.636,82
Indennizzi assicurativi	-	3.850,59	- 3.850,59
Totale	-	3.625.347,46	- 3.625.347,46

2) Oneri	2025	2024	Variazioni
Sopravvenienze passive	-	300.851,10	- 300.851,10
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	-	4.354,07	- 4.354,07
Arrotondamenti negativi	-	183,02	- 183,02
Insussistenze passive	-	5.010,00	- 5.010,00
Restituzioni e rimborsi diversi	-	103.879,61	- 103.879,61
Totale	-	414.277,80	- 414.277,80

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La voce contiene l'indicazione dei costi da sostenere per imposte sul reddito d'esercizio e l'imposta IRAP sulle retribuzioni e collaborazioni come da tabella:

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2025	2024	Variazioni
IRES dell'esercizio	150.000,00	150.000,00	-
Oneri IRAP su co.co.co.	150,00	51.331,05	- 51.181,05
Oneri IRAP su prestazioni occasionali	500,00	4.985,88	- 4.485,88
Oneri IRAP su borse di studio	2.000,00	19.744,22	- 17.744,22
Oneri IRAP su contratti supporto alla didattica	850,00	1.066,45	- 216,45
Oneri IRAP su retribuzioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	4.059.280,00	3.896.002,34	163.277,66
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	22.090,00	24.258,27	- 2.168,27
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	90.360,00	95.566,40	- 5.206,40
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.071.390,00	1.974.754,76	96.635,24
Oneri IRAP su supplenze personale docente	-	703,80	- 703,80
Oneri IRAP per docenti a contratto	-	132,60	- 132,60
Oneri IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	3.560,00	3.560,00	-
Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	400.320,00	614.204,05	- 213.884,05
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	26.010,00	40.567,29	- 14.557,29
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	8.970,00	8.180,00	790,00
Oneri IRAP su retribuzioni Direttore Generale	16.430,00	16.230,00	200,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	5.070,00	5.985,40	- 915,40
Oneri IRAP su Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	-	142,56	- 142,56
Oneri IRAP su compensi e rimborso spese commissioni concorso	1.280,00	1.065,61	214,39
Oneri IRAP su Compensi a studenti	5.000,00	5.000,00	-
Oneri IRAP su compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	14.030,00	11.998,33	2.031,67
Oneri IRAP su formazione del personale tecnico amministrativo	2.000,00	2.285,60	- 285,60
IRAP d'esercizio	60.000,00	60.000,00	-
Oneri IRAP su co.co.co. per docenti a contratto	22.420,00	20.997,10	1.422,90
Oneri IRAP su docenze master	-	16.460,47	- 16.460,47
Oneri IRAP su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	-	1.952,60	- 1.952,60
Oneri IRAP su tirocini curriculari	-	12.157,10	- 12.157,10
Oneri IRAP su indennità Nucleo di Valutazione di Ateneo	-	1.275,00	- 1.275,00
Oneri IRAP su indennità Collegio dei Revisori dei Conti	2.210,00	2.210,00	-
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	2.400,00	5.141,90	- 2.741,90
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi ricercatori a tempo determinato	-	450,43	- 450,43
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	-	1.380,97	- 1.380,97
Totale	6.966.320,00	7.049.790,19	- 83.470,19

Si riporta di seguito una diversa aggregazione delle imposte suindicate:

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2025	2024	Variazioni
IRES dell'esercizio	150.000,00	150.000,00	-
IRAP d'esercizio	60.000,00	60.000,00	-
Docenti e ricercatori	4.462.000,00	4.516.645,08	- 54.645,08
Collaborazioni scientifiche	1.500,00	75.796,45	- 74.296,45
Interventi a favore degli studenti	7.000,00	36.901,32	- 29.901,32
Docenti a contratto	22.420,00	21.129,70	1.290,30
Esperti linguistici	95.430,00	101.551,80	- 6.121,80
Altro personale dedicato alla didattica e ricerca	15.310,00	13.063,94	2.246,06
Personale dirigente e tecnico amministrativo	2.146.890,00	2.067.656,89	79.233,11
Organi istituzionali	5.770,00	7.045,00	- 1.275,00
Totale IRAP retributivo	6.756.320,00	6.839.790,19	- 83.470,19
TOTALE	6.966.320,00	7.049.790,19	- 83.470,19

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il conseguimento del pareggio di Bilancio nel triennio di previsione 2025/2027 è stato verificato con riferimento alla totalità delle risorse a copertura disponibili a fronte delle complessive previsioni di costo, di natura corrente ed investimento per la parte di competenza di ciascun esercizio.

DETALJ UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2023				Bilancio di previsione 2024				Bilancio di previsione 2025				Bilancio di previsione anni 2026 e 2027			
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	Approvazione C.d.A. 2023: destinazione utile / copertura perdita 2023	P.N. 2023 (Post delibera C.d.A. destinazione utile / copertura perdita)	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO ANNO 2024 e VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2024)	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2024 e VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2024)	IMPORTO PN VALORE RESIDUO 2024 PROVVISORIO (Bilancio anno 2024 non ancora approvato)	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2025)	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2025 (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2025)	P.N. RESIDUO PRESUNTO AL NETTO UTILIZZO NEL 2023	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO ANNO 2026 (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2026)	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2026 (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2026)	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO 2027 (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2027)	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2027 (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2027)	IMPORTO PN PRESUNTO FINE TRIENNIO		
	1	2	(3) = (1) + (2)	4	5	(6) = (3) - ((4) + (5))	8	9	(10) = (6) - ((8) + (9))	11	12	13	14	15 = 10 - ((11) + (12) + (13) + (14))		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	1.771.329,13	-	1.771.329,13	-	-	1.771.329,13	-	-	1.771.329,13	-	-	-	-	-	1.771.329,13	
II) PATRIMONIO VINCOLATO																
1) Fondi vincolati destinati da terzi	52.000,00		52.000,00			52.000,00			52.000,00						52.000,00	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	29.690.991,19	2.959.381,45	32.650.372,64	20.902.031,34		11.748.341,30			11.748.341,30						11.748.341,30	
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	32.628.548,00	4.700.000,00	37.328.548,00	-	5.761.000,00	31.567.548,00	-	1.500.000,00	30.067.548,00	-	-	-	-	-	30.067.548,00	
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	62.371.539,19	7.659.381,45	70.030.920,64	20.902.031,34	5.761.000,00	43.367.889,30	-	1.500.000,00	41.867.889,30	-	-	-	-	-	41.867.889,30	
III) PATRIMONIO NON VINCOLATO																
1) Risultato esercizio	7.659.381,45	-7.659.381,45	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti			-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>di cui COEP</i>			-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>di cui COFI</i>			-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) Riserve statutarie			-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	7.659.381,45	-7.659.381,45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	71.802.249,77	-	71.802.249,77	20.902.031,34	5.761.000,00	45.139.218,43	-	1.500.000,00	43.639.218,43	-	-	-	-	-	43.639.218,43	

DOCUMENTI DI BILANCIO NON AUTORIZZATORI

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2025/2027

BUDGET ECONOMICO	2025	2026	2027
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	40.103.340,00	32.445.420,00	31.593.850,00
1) Proventi per la didattica	24.258.460,00	24.255.870,00	24.254.970,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	898.620,00	892.330,00	1.014.130,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	14.946.260,00	7.297.220,00	6.324.750,00
II. CONTRIBUTI	160.493.950,00	158.404.760,00	155.307.780,00
1) Contributi dal MUR e da altre amministrazioni centrali	148.671.750,00	147.799.690,00	145.599.130,00
2) Contributi da Regioni e Province autonome	2.203.760,00	2.266.070,00	2.208.550,00
3) Contributi da altre amministrazioni locali	3.131.790,00	3.050.440,00	2.898.450,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.057.210,00	418.480,00	215.180,00
5) Contributi da altre Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	2.986.420,00	2.919.960,00	3.001.130,00
7) Contributi da altri (privati)	2.443.020,00	1.950.120,00	1.385.340,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DI RETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI ERICAVI DIVERSI	707.910,00	707.050,00	704.370,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	707.910,00	707.050,00	704.370,00
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	201.305.200,00	191.557.230,00	187.606.000,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	113.517.000,00	111.229.770,00	109.531.490,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	79.037.450,00	77.144.240,00	76.276.880,00
a) Docenti e ricercatori	70.370.540,00	70.334.570,00	70.150.700,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	6.005.450,00	4.363.210,00	3.880.270,00
c) Docenti a contratto	359.860,00	359.860,00	349.860,00
d) Esperti linguistici	1.450.270,00	1.245.790,00	1.055.240,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	851.330,00	840.810,00	840.810,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.479.550,00	34.085.530,00	33.254.610,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	71.880.800,00	65.528.460,00	64.184.460,00
1) Costi per sostegno agli studenti	42.106.080,00	39.392.060,00	37.379.140,00
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	100.000,00	194.500,00	100.000,00
5) Acquisto materiale di consumo per i laboratori	4.619.720,00	2.794.820,00	2.805.370,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per i laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.010.270,00	1.603.340,00	1.587.440,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	14.762.830,00	13.620.960,00	13.968.510,00
9) Acquisto altri materiali	1.193.820,00	780.230,00	1.292.730,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.682.060,00	6.741.030,00	6.655.750,00
12) Altri costi	406.020,00	401.520,00	395.520,00
X. AMMORTAMENTI ESVALUTAZIONI	6.828.260,00	5.990.850,00	5.368.750,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	315.070,00	253.540,00	229.870,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.513.190,00	5.737.310,00	5.138.880,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PERRISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.557.830,00	1.557.770,00	1.557.720,00
TOTALE COSTI (B)	193.783.890,00	184.306.850,00	180.642.420,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	7.521.310,00	7.250.380,00	6.963.580,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	554.990,00	300.840,00	96.850,00
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	554.990,00	300.840,00	96.850,00
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.966.320,00	6.949.540,00	6.866.730,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	-	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

In applicazione del disposto del Decreto Legislativo n. 18/2012, nell'ambito del processo annuale di budget è stata ricompresa anche la predisposizione del Bilancio triennale, che - pur non avendo effetto autorizzatorio – corrisponde alla finalità della programmazione, in quanto volto a garantire la sostenibilità nel medio termine delle attività poste in essere dall'Ateneo. Pertanto, ai sensi delle norme vigenti è stato redatto il Bilancio di previsione non autorizzatorio per il triennio 2025-2027.

Gli importi ivi previsti costituiscono mera indicazione in base a quanto conosciuto al momento della stesura del Bilancio triennale, e pertanto non sono vincolanti per gli esercizi futuri.

La costruzione del budget triennale risente della prospettiva sfavorevole circa l'entità dei trasferimenti di FFO e della variabilità delle entrate derivanti da tassazione studentesca.

La programmazione triennale risente inoltre dell'oscillazione dei ricavi, soprattutto, a carico dei contributi per ricerca scientifica, la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione ed è comunque compensata da una eguale diminuzione dei costi correlati. Ovviamente su tale dinamica influisce largamente anche la fine dei progetti finanziati sul PNRR, che interviene nell'arco del triennio.

L'andamento complessivo dei proventi e dei costi sul triennio denota quindi un andamento decrescente determinato dai criteri di registrazione.

La prospettiva triennale consente l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della copertura finanziaria dei costi di competenza dei rispettivi esercizi a fronte di obbligazioni a carattere pluriennale o comunque ultrannuale assunte dall'Ateneo a garanzia della continuità delle attività istituzionali. Consente di monitorare obiettivi per loro natura pluriennali e di evidenziare l'incidenza dei costi fissi che gravano sul Bilancio (es. costi del personale, costi per la gestione immobili, etc.).

Si ribadisce che tale scenario è in ogni caso soggetto a revisione annuale in relazione a fattori interni e esterni che possono modificare il contesto in un dato esercizio.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del decreto interministeriale MIUR-MEF n.19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto n. 19 del 2014. In particolare, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE), dovrà essere completo – dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive – delle spese (cassa) per missioni e programmi. In analogia, in sede di redazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, le Università predispongono il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in termini di cassa (allegato 2, Decreto interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014), dando evidenza in apposite colonne aggiuntive delle spese per missioni e programmi. A tal fine, nella terza edizione del MTO adottata con il Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019, si prevede che gli atenei debbano riportare "lo schema di Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria ai sensi del Decreto interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al decreto interministeriale 19/2014), che rinvia al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 con indicazione di missioni, programmi e COFOG, in considerazione della semplificazione assorbente le prescrizioni del Decreto Ministeriale 21 del 16 gennaio 2014.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, è stato predisposto per l'esercizio 2025 un unico documento comprensivo del Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e del prospetto missioni e programmi. Tale documento è predisposto acquisendo dal budget autorizzatorio le informazioni, articolate per natura, relative ai cicli di acquisizione di beni, servizi e investimenti, nonché ai cicli di acquisizione delle risorse per il finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto investimento.

Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo si precisa quanto segue.

Le missioni esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttive principali sottostanti le azioni

dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

I programmi sono raccordati alla nomenclatura COFOG (Classification of the Function of Government) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed Europeo. Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il Bilancio dello Stato. Con tale impostazione si dovrebbero raggiungere due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio.

E	U	LEVELLO	SIOPES	DENOMINAZIONE SIOPES	TOTALI
E	I		2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	190.995.786,00
E	II	2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	190.995.786,00	
E	III	2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	186.429.172,00	
E	IV	2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	172.762.987,00	
E	IV	2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	13.546.787,00	
E	IV	2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	119.398,00	
E	III	2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	38.578,00	
E	IV	2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	38.578,00	
E	III	2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	687.443,00	
E	IV	2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	-	
E	IV	2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	687.443,00	
E	III	2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.266.845,00	
E	IV	2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.266.845,00	
E	III	2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.573.747,00	
E	IV	2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.457.574,00	
E	IV	2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	116.173,00	
E	I		3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	32.620.630,00
E	II	3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.628.660,00	
E	III	3.01.01.00.000	Vendita di beni	1.951,00	
E	III	3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	28.962.371,00	
E	III	3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	664.337,00	
E	III	3.03.00.00.000	Interessi attivi	2,00	
E	III	3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-	
E	III	3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-	
E	III	3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	2,00	
E	II	3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	2.628.988,00	
E	III	3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	4.414,00	
E	III	3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	1.101.213,00	
E	III	3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	1.523.361,00	
E	I		4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	56.667.230,00
E	II	4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	56.276.137,00	
E	III	4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	47.755.796,00	
E	IV	4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	37.602.620,00	
E	IV	4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	9.999.998,00	
E	IV	4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	153.178,00	
E	III	4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	16.876,00	
E	IV	4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	16.876,00	
E	III	4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	3.195.073,00	
E	IV	4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate	-	
E	IV	4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	-	
E	IV	4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	3.195.073,00	
E	III	4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	1.580.274,00	
E	IV	4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	1.580.274,00	
E	III	4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.728.118,00	
E	IV	4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	246.493,00	
E	IV	4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	3.481.624,00	
E	III	4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-	
E	IV	4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	-	
E	IV	4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	-	
E	II	4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	295,00	
E	III	4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	295,00	
E	III	4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-	
E	III	4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	-	
E	I		5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
E	II	5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	-	
E	III	5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	-	
E	III	5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-	
E	III	5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	
E	II	5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	
E	III	5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	
E	III	5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	
E	III	5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	
E	III	5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	
E	III	5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	
E	II	5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	
E	III	5.04.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	-	
E	I		6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	-
E	II	6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	-	
E	III	6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	-	
E	II	6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	
E	III	6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	-	
E	II	6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	-	
E	III	6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-	
E	I		7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-
E	II	7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-	
E	III	7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-	
E	I		9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	92.077.507,00
E	II	9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	89.629.912,00	
E	III	9.01.01.00.000	Altre ritenute	-	
E	III	9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	70.607.698,00	
E	III	9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	272.323,00	
E	III	9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	18.749.891,00	
E	II	9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	2.447.595,00	
E	III	9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	
E	III	9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-	
E	III	9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-	
E	III	9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	-	
E	III	9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.447.589,00	
E	III	9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	6,00	
TOTALE ENTRATE					372.361.153,00

E/U	LIVELLO	Codice SIOPE	Denominazione SIOPE	TOTALE	RICERCA E INNOVAZIONE			ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		TUTELA DELLA SALUTE		SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE			
					MP.M1.P1.01.4	MP.M1.P2.04.8	MP.M1.P2.07.5	MP.M2.P3.09.4	MP.M2.P4.09.6	MP.M3.P5.07.3	MP.M4.P7.09.8	MP.M4.P8.09.8	MP.M5.P9.09.8		
U	I	1.00.00.00.000	Spese correnti	214.981.972,00	62.911.792,00	4.164.544,00	2.734.766,00	72.721.332,00	660.091,00	2.374.678,00	149.424,00	69.175.157,00	90.188,00		
U	II	1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	120.843.961,00	46.525.184,00	1.380.808,00	1.670.674,00	43.135.730,00	-	2.169.547,00	-	25.961.828,00	-	189,00	
U	III	1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	93.751.748,00	36.054.510,00	1.154.388,00	1.670.674,00	33.422.327,00	-	1.401.717,00	-	20.047.942,00	-	189,00	
U	III	1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	27.092.213,00	10.470.674,00	226.420,00	-	9.713.403,00	-	767.830,00	-	5.913.886,00	-	-	
U	II	1.02.00.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	89.401.100,00	2.030.000,00	-	-	2.865.000,00	-	152.501,00	-	2.272.000,00	-	-	
U	III	1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	89.401.100,00	2.073.768,00	-	-	2.897.518,00	-	152.501,00	-	2.377.313,00	-	-	
U	II	1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	39.087.841,00	696.526,00	2.783.736,00	421.091,00	1.768.484,00	104.268,00	-	149.424,00	33.164.312,00	-	-	
U	III	1.03.01.00.000	Acquisto di beni	6.335.666,00	-	-	133.273,00	-	-	-	-	6.202.392,00	-	-	
U	III	1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	32.752.176,00	696.526,00	2.783.736,00	287.818,00	1.768.484,00	104.268,00	-	149.424,00	26.961.920,00	-	-	
U	II	1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	41.863.890,00	12.716.314,00	-	-	376.923,00	24.919.599,00	131.576,00	52.630,00	-	3.577.092,00	89.746,00	-
U	IV	1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	787.680,00	-	-	-	-	-	-	-	3.321.250,00	15.384,00	-	
U	IV	1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	2.631.092,00	-	-	-	55.700,00	-	-	-	745.926,00	15.269,00	-	
U	IV	1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	2.573.307,00	85,00	-	
U	III	1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	38.294.661,00	12.716.314,00	-	314.739,00	24.919.599,00	131.576,00	52.630,00	-	-	159.803,00	-	-
U	IV	1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	1.04.02.02.000	Contributi per la formazione continua, ricerca e contratti di formazione specialistica	37.636.782,00	12.538.686,00	-	314.739,00	24.741.972,00	131.576,00	52.630,00	-	-	41.385,00	-	-
U	IV	1.04.02.03.000	Altri trasferimenti a famiglie	657.878,00	177.627,00	-	-	-	177.627,00	131.576,00	52.630,00	-	118.416,00	-	-
U	III	1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	39.558,00	-	-	-	-	-	-	-	39.558,00	-	-	
U	IV	1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre Imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	39.558,00	-	-	
U	IV	1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre Imprese	39.558,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	74.392,00	-	-	-	-	-	-	-	-	74.392,00	-	
U	IV	1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	74.392,00	-	-	-	-	-	-	-	-	74.392,00	-	
U	III	1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	56.497,00	-	-	-	-	-	-	-	56.497,00	-	-	
U	IV	1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	56.497,00	-	-	-	-	-	-	-	56.497,00	-	-	
U	IV	1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	1.07.00.00.000	Interessi passivi	704.797,00	-	-	-	-	-	-	-	704.797,00	-	-	
U	II	1.07.01.00.000	Interessi sui rendimenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	1.07.05.00.000	Interessi di Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	697.405,00	-	-	-	-	-	-	-	697.405,00	-	-	
U	III	1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	7.392,00	-	-	-	-	-	-	-	7.392,00	-	-	
U	II	1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servito onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	1.09.00.00.000	Rimborso per conto corrente delle imprese	928.203,00	-	-	266.078,00	-	424.247,00	-	-	237.879,00	-	-	
U	III	1.09.01.00.000	Rimborso per conto di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	1.09.03.00.000	Rimborso di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	1.09.99.00.000	Altri Rimborso di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	928.203,00	-	-	266.078,00	-	424.247,00	-	-	237.879,00	-	-	
U	II	1.10.00.00.000	Altre spese correnti	3.152.169,00	-	-	-	-	-	-	-	3.151.936,00	-	253,00	
U	III	1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	1.544.745,00	-	-	-	-	-	-	-	1.544.745,00	-	-	
U	III	1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	729.796,00	-	-	-	-	-	-	-	729.796,00	-	-	
U	III	1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	23.949,00	-	-	-	-	-	-	-	23.696,00	-	253,00	
U	III	1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	853.700,00	-	-	-	-	-	-	-	853.700,00	-	-	
U	I	2.00.00.00.000	Spese per investimenti	15.361.223,00	364.168,00	-	5.333,00	364.168,00	-	-	-	13.750.665,00	878.888,00		
U	II	2.02.00.00.000	Contributi agli investimenti lORDI e acquisto di terreni	14.020.000,00	364.168,00	-	5.333,00	364.168,00	-	-	-	13.402.661,00	-	-	
U	III	2.02.01.00.000	Beni materiali	12.107.994,00	-	-	5.333,00	364.168,00	-	-	-	12.102.661,00	-	-	
U	III	2.02.03.00.000	Beni Immateriali	2.050.027,00	364.168,00	-	-	364.168,00	-	-	-	1.321.690,00	-	-	
U	II	2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	692.019,00	-	-	-	-	-	-	-	154.711,00	537.309,00		
U	III	2.04.21.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	537.309,00	-	-	-	-	-	-	-	-	537.309,00	-	
U	IV	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	154.711,00	-	-	-	-	-	-	-	-	154.711,00	-	
U	IV	2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	2.04.22.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.03.23.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a Imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.03.03.99.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	2.04.24.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.04.25.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	I	3.00.00.00.000	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.01.03.00.000	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.01.04.00.000	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escusione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escusione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.03.13.00.000	Concessione crediti a Impresa a seguito di escusione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escusione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escusione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	I	4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	6.400.286,00	-	-	-	-	-	-	-	6.400.286,00	-	-	
U	II	4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.400.286,00	-	-	-	-	-	-	-	6.400.286,00	-	-	
U	III	4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.400.286,00	-	-	-	-	-	-	-	6.400.286,00	-	-	
U	II	4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-										